

**SCHEMA TIPO PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE  
DI FINE MANDATO ANNI 2016-2019**

*(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)*

**Premessa**

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

## PARTE I - DATI GENERALI

**1.1 Popolazione residente al 31-12-anno n-1:** (ultimo dato disponibile) popolazione alla data del 01/01/2018: 358.512

### 1.2 Organi politici

<b>Presidente: Davide Viola</b>	
CONSIGLIO PROVINCIALE:	
• <b>Azzali Rosolino</b> -Insieme per il territorio – Viola Presidente	
• <b>Barbaglio Ernesto Roberto</b> -Insieme per il territorio – Viola Presidente	
• <b>Beretta Simone</b> - Lega, Fratelli d'Italia e amministratori del centro destra per la provincia di Cremona	
• <b>Bonaldi Stefania</b> - Insieme per il territorio – Viola Presidente	
• <b>Gagliardi Giovanni</b> -Insieme per il territorio – Viola Presidente	
• <b>Giovetti Ferruccio Andrea Michele</b> - Lega, Fratelli d'Italia e amministratori del centro destra per la provincia di Cremona	
• <b>Mori Massimo</b> - Centrodestra per Cremona	
• <b>Poli Mirco</b> - Lega, Fratelli d'Italia e amministratori del centro destra per la provincia di Cremona	
• <b>Rossoni Giovanni</b> - Centrodestra per Cremona	
• <b>Sisti Alberto</b> - Centrodestra per Cremona	
• <b>Tascarella Calogero</b> - Insieme per il territorio – Viola Presidente	
• <b>Vairani Diego</b> - Insieme per il territorio – Viola Presidente	

### 1.3 Struttura organizzativa

**Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)**

Coordinatore di Ente: avv. Massimo Placchi
Segretario: dott.ssa Maria Rita Nanni
Numero dirigenti: 6

Numero posizioni organizzative: 23 posizioni organizzative e 2 alte professionalità

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale): 297 al 31.12.2018 (il numero comprende 70 unità soprannumerarie).

Di seguito viene inoltre riportato l'organigramma aggiornato alla data del 12/03/2019 e di maggior dettaglio in settori, servizi ed uffici:

**Coordinamento**

- Servizio Polizia Locale (per aspetti amministrativi)
- Servizio Affari Legali
- Servizio Programmazione/valutazione e servizi sociali

**Segreteria Generale**

**Settore Risorse economiche e finanziarie** (in capo al Coordinatore)

- Servizio Bilancio e contabilità
- Servizio Tributi e bilancio consolidato

**Settore Risorse umane, provveditorato e appalti**

- Servizio Gestione del Personale e Sviluppo Organizzativo
- Servizio Prevenzione e Sicurezza
- Servizio Provveditorato ed Appalti di forniture e servizi
- Servizio Appalti di lavori
- Ufficio Pensione, previdenza e fiscalità
- Ufficio Assicurazioni
- Servizi Interni

**Settore Sistemi Informativi e Politiche europee**

- Servizio Relazioni con il pubblico, turismo e fondi Europa
- Servizio Sistemi informativi
- Ufficio Archivio e Protocollo
- Ufficio Statistica

**Settore Ambiente e Territorio**

- Servizio Acqua, Aria, Cave
- Servizio Aree protette, Energia, Rifiuti
- Servizio Pianificazione e programmazione territoriale
- Servizio Amministrativo, porto e trasporti
- Ufficio Protezione Civile
- Ufficio Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.)

**Settore Infrastrutture stradali**

Servizio Manutenzione strade e sicurezza stradale  
Servizio Realizzazione infrastrutture stradali e servizi autorizzativi  
Servizio Amministrativo

**Settore Lavoro e Formazione**

Servizio Formazione e Orientamento  
Servizio Politiche del lavoro e Gestione qualità  
Servizio Inserimento Lavorativo Disabili e Centri per l'impiego  
Servizio Tecnico-amministrativo e controllo

**Settore Patrimonio ed edilizia scolastica** (in capo al Coordinatore)

Servizio Manutenzione e Adeguamenti Normativi  
Servizio Progettazione e Direzione Lavori Edifici Storici  
Servizio Progettazione e Direzione Lavori Nuove Costruzioni

**1.4 Condizione giuridica dell'Ente:** Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL:

L'ente, durante il mandato, non è stato commissariato	
---	--

**1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:** Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis. Infine, indicare l'eventuale il ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

L'Ente nel periodo considerato, nelle annualità 2016-2018 non si è trovata in situazione di dissesto, pre-dissesto né ha ricorso al fondo di rotazione di cui di cui all'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012
---

**1.6 Situazione di contesto interno/esterno:** descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore):

**PREMESSA**

E' innanzitutto necessario evidenziare le generali difficoltà riscontrate nel periodo di mandato, in relazione al particolare contesto instauratosi con il processo di riordino delle Province a seguito della Legge n. 56/14 e della Legge 190/2014. Soprattutto va rilevata l'incompletezza di tutti quegli elementi di carattere prospettico necessari per permettere una coerente pianificazione strategica basata sull'evoluzione della situazione finanziaria ed economica dell'ente rispetto ai vincoli di finanza pubblica; ciò ha influito in termini di indirizzi generali relativi agli impieghi di risorse sia in termini di sostenibilità presente e futura dell'esercizio delle funzioni che sono rimaste in carico all'Ente . Anche il processo di formazione dei documenti programmatori, sia dal punto di vista dei tempi sia da quello dei contenuti, è stato influenzato:

- dalle disposizioni normative della legge Delrio che hanno modificato l'impianto, il funzionamento, la durata degli organi di governo, a partire dal concetto di "mandato" - che sta alla base della programmazione strategica - e che, attualmente, prevede una durata differente per le cariche di presidente e consiglio (il mandato presidenziale è inoltre influenzato dalla durata della carica elettiva del sindaco-presidente; questo è, oggi, il caso della Provincia di Cremona per cui, alla data del 26 di maggio p.v., il Presidente decadrà dalla carica di sindaco e conseguentemente cesserà dalla carica di Presidente della Provincia); anche il precedente Presidente era decaduto nell'anno 2016, per la medesima ragione; il Consiglio provinciale, invece, è stato rinnovato nel mese di ottobre 2018.
- dalla proroga dei termini di approvazione dei bilanci di previsione (necessaria a fronte delle difficoltà finanziarie che avrebbero comunque impedito l'approvazione dei bilanci nei termini ordinari) che ha portato il protrarsi dell'esercizio provvisorio sia per gli anni 2016, 2017 e 2018 sia per l'anno in corso.  
Proprio con riferimento alla corretta interpretazione della normativa in materia di relazione di fine mandato, limitatamente all'individuazione dell'organo provinciale tenuto alla redazione di detto documento rispetto al nuovo quadro delineato dalla legge n. 56/2014, ci si è riferiti alla Deliberazione n. 15 della Sezione delle autonomie della Corte dei Conti - depositata in Segreteria il 03/05/2016 – e in conseguenza della quale si è pertanto redatta la presente relazione.
- Dalle difficoltà finanziarie, che hanno conseguentemente influito sull'esercizio dell'attività, anche fondamentale; in particolare ci si riferisce ai tagli finanziari alle Province e al prelievo *forzoso* operato dallo Stato. Altro tema di rilievo è quello delle rate dei mutui, a suo tempo non considerati nei calcoli SOSE con conseguente sperequazione nei conteggi dei prelievi e dei contributi definiti dalle leggi di bilancio.

Per quanto concerne il disallineamento temporale fra i vari ambiti (istituzionale, funzionale, finanziario, organizzativo) è utile sottolineare la complessità del percorso di progressivo adeguamento della struttura organizzativa, sia dal punto di vista funzionale sia da quello logistico, con la conseguente necessità di ricollocare fisicamente alcuni uffici, pur nelle difficoltà di sostenimento delle relative spese, come già rappresentato. L'obiettivo di far fronte alle riduzioni dell'organico attuate ai sensi delle disposizioni della legge Delrio, salvaguardando il livello di professionalità e specializzazione della struttura, comunque provata dal percorso intrapreso (e contemporaneamente chiamata a mettersi al servizio del territorio), si è intrecciato con una serie di innovazioni di carattere istituzionale e normativo (nuove norme relative agli appalti pubblici – blocco delle assunzioni ecc.), che hanno inciso fortemente sull'organizzazione, deputata a garantire la tenuta rispetto alle funzioni fondamentali, ma anche e comunque alla gestione delle altre funzioni nel periodo di transizione e di definizione delle intese con i soggetti terzi destinatari delle stesse.

Nella chiave di lettura sopra descritta, di seguito si declinano le principali evidenze del periodo di mandato.

#### **Risorse economiche e finanziarie**

Non può sottacersi la difficoltà incontrata nella stesura di documenti contabili per le annualità 2016 e seguenti.

I provvedimenti attuativi della legge 42/2009, delega sul federalismo fiscale, (d.lgs 23/2011 e 68/2011) dispongono la soppressione dei tradizionali trasferimenti erariali, aventi carattere di generalità e permanenza, e la loro sostituzione con risorse fiscali autonome (tributi propri, compartecipazione al gettito di tributi erariali e regionali e addizionali a tributi erariali e regionali) e con risorse di carattere perequativo, iscritte nell'apposito fondo sperimentale di riequilibrio (FSR), istituito, per le Province, con d.lgs 68/2011 (art.21).

Sino all'approvazione del bilancio di previsione 2016-2018, e quindi sino a metà ottobre, l'Ente ha operato in esercizio e gestione provvisoria, così come autorizzato da vari decreti ministeriali fino al 31/07/2016. Con deliberazione n. 37 del 26/10/2015, sono state espresse delle linee di indirizzo per la gestione provvisoria dell'esercizio 2016. Il bilancio 2016-2018, autorizzativo per il solo esercizio 2016, e redatto a soli fini conoscitivi per le annate 2017 e 2018, è stato approvato dal consiglio nella seduta del 21 ottobre 2016, con deliberazione n. 37.

Sino all'approvazione del bilancio di previsione 2017-2019, e quindi sino a fine ottobre 2017, l'Ente ha operato in esercizio e gestione provvisoria, così come autorizzato da vari decreti ministeriali fino al 30/09/2017. Il bilancio 2017-2019, autorizzativo per il solo esercizio 2017, e redatto a soli fini conoscitivi per le annate 2018 e 2019, è stato approvato dal Consiglio nella seduta del 18 ottobre 2017, con deliberazione n. 24.

Il bilancio di previsione 2018-2020 è stato approvato nella seduta del 12 aprile 2019 con deliberazione n. 7.

L'approvazione dello schema di bilancio 2019/2021 è programmata per il 21 marzo 2019, e, a seguire l'adozione da parte del Consiglio per il 28 marzo 2019.

### **Segreteria generale**

È stato garantito il presidio dei procedimenti elettorali in particolare lo svolgimento delle elezioni del Presidente e del Consiglio provinciale ai sensi della Legge n. 56/14, attraverso l'indizione dei comizi elettorali, la costituzione di un ufficio incaricato di seguire tutte le fasi propedeutiche e di scrutinio, a partire dall'esatta definizione del corpo elettorale provinciale. Il Servizio ha poi supportato l'insediamento dei nuovi Organi e le procedure di nomina dei nuovi rappresentanti provinciali in seno ad organismi ed enti.

In linea con le direttive di ANAC, sono stati approvati i piani integrati di prevenzione della corruzione e per la trasparenza per i trienni 2017-2019/ 2018-2020 e 2019-2021, in una logica che ha posto la trasparenza tra gli assi portanti della politica anti corruzione e nel rispetto delle indicazioni fornite dai P.N.A. nazionali (2015 e 2018).

Nel triennio 2017/2019 sono stati mappati tutti i processi dell'ente e rielaborata la mappatura del rischio anticorruzione.

Sono stati previsti incontri formativi, con cadenza annuale, sul tema, rivolti al personale dell'organigramma approvato nei Piani. Inoltre si è tenuta nel corso del 2018, una formazione specifica settoriale in materia di trasparenza curata dal Segretario Generale.

L'importante novità in materia di whistleblowing è stata l'introduzione dalla procedura di segnalazione anonima, grazie alla collaborazione del Settore ced è stata elaborata una piattaforma informatica per la segnalazione delle condotte illecite dall'interno e dall'esterno.

Sono state garantite le attività necessarie, propedeutiche e conseguenti alla stipula dei contratti in forma pubblica

amministrativa per l'intero Ente con particolare riferimento alla fase istruttoria dell'acquisizione e della verifica della documentazione necessaria, l'espletamento delle verifiche e dei controlli previsti dal Codice degli Appalti, da ANAC e dalla Legge antimafia oltre che la correttezza delle cauzioni e fidejussioni in relazione alla capacità a contrarre e stipulare della controparte.

L'ufficio gestisce i diritti di segreteria curando la richiesta di versamento e la tenuta del repertorio dei contratti pubblici.

### **Patrimonio ed edilizia scolastica**

Nel corso del periodo di mandato è proseguita l'attività di governance necessaria per assicurare la corretta implementazione delle politiche di valorizzazione, dismissione, alienazione del patrimonio. Al riguardo:

- si è proceduto al riacquisto dell'ex Monastero di Santa Monia dal fondo di investimento immobiliare "Eridano" (costituito nel 2012), successivamente concesso in diritto di superficie per 20 anni al Comune di Cremona che, tramite la Fondazione Arvedi-Buschini, realizzerà la riqualificazione del complesso immobiliare per destinarlo a sede cremonese della facoltà universitaria Cattolica di Milano; al termine dei lavori l'immobile sarà concesso in comodato all'Università dal Comune.
- A seguito delle modifiche degli assetti dell'Ente conseguiti alla Legge Del Rio, è stata dismessa la locazione degli uffici in via Dante 134, che sono stati trasferiti presso gli uffici centrali in Corso Vittorio Emanuele II; ciò con un notevole risparmio degli oneri locativi.
- Sono inoltre proseguite le interlocuzioni con il Fondo per individuare possibili soluzioni di razionalizzazione degli immobili in locazione passiva; in particolare si sta valutando una diversa collocazione degli uffici dell'ex Provveditorato agli studi di Cremona e la possibilità di cessione a INVIMIT o altro soggetto di palazzo Tinti.

La Legge n. 56/14 e la 190/14 hanno comportato, di fatto, l'impossibilità per l'Ente di reperire nel bilancio risorse per autofinanziare interventi sugli immobili, pertanto, per quanto concerne la programmazione delle opere riferite all'edilizia scolastica, si è dovuto far riferimento esclusivamente a finanziamenti esterni, regionali e statali, con forti criticità connesse alla necessità di rispettare i tempi di progettazione e le condizioni previste nei vari bandi per la candidatura degli interventi, nonché connesse ai tempi di ammissione e di finanziamento. È comunque proseguita l'attività di adeguamento normativo delle scuole (in particolare prevenzione incendi, sicurezza ed eliminazione barriere architettoniche) e di verifica sismica, prevedendo interventi di adeguamento o di miglioramento delle strutture negli immobili oggetto di interventi. Nel periodo considerato sono stati realizzati tre interventi finanziati dal ministero tramite la Banca Europea degli investimenti (B.E.I.), in particolare presso l'I.I.S. "Galilei" di Crema (nuove aule), il rifacimento di parte delle coperture costituite con lastre contenenti amianto dei licei di Crema in via Stazione e di una porzione del tetto dell'Anguissola a Cremona che presentava diverse criticità.

Sono in corso di ultimazione altri tre interventi, finanziati con le stesse fonti sopra indicate, riguardanti la prevenzione incendi per il fabbricato dell'I.I.S. "Pacioli" a Crema, della sede dell'I.I.S. Stanga a palazzo Ghisalberti a Cremona e un ulteriore intervento all'I.I.S. Galilei di Crema.

La progettazione interna ed esterna è orientata allo sviluppo degli interventi inseriti nelle graduatorie degli interventi finanziati dal Ministero tramite Regione Lombardia con finanziamenti della B.E.I. per il triennio 2018-2020 e riguardano gli adeguamenti dei fabbricati scolastici alla prevenzione incendi ed al miglioramento antisismico.

Si rimanda alla sezione 2.1.1 per l'elenco completo degli investimenti effettuati e previsti.

Si stanno aprendo nei prossimi mesi i cantieri di altri due importanti interventi: l'intervento di prevenzione incendi su palazzo Fragneschi a Cremona, sede dell'A.P.C., e la riqualificazione energetica dell'Einaudi a Cremona, finanziato dal Ministero con i fondi Kyoto.

Sono continuati i rapporti con il M.I.U.R e l'INAIL per la progettazione e la realizzazione del nuovo polo scolastico di via Piacenza, Crema per la costruzione della sede dell'I.I.S. Racchetti, vincitore del bando ministeriale delle "Scuole innovative", con un costo stimato di 11.675.000,00 Euro, finanziata e realizzata dall'INAIL stesso che ne diventerà anche proprietario.

Per quanto concerne la materia del dimensionamento scolastico e dell'offerta Formativa, durante il periodo inerente il mandato si è provveduto al costante monitoraggio della popolazione scolastica in funzione del parametro minimo richiesto dalla normativa vigente per tutte le autonomie scolastiche. Sono state condotte diverse valutazioni che hanno preso in esame anche la situazione dell'Istituto "Stanga" nel suo complesso in quanto scuola a scavalco di ambiti. In seguito a numerose consultazioni, per l'a.s. 2017/2018, per l'ambito n. 13, si è provveduto ad aggregare il Liceo Artistico di Cremona all'I.I.S. "Stradivari", (Polo della liuteria, della musica e delle arti) e ad aggregare la scuola "Ala Ponzone Cimino" all'IIS "Torriani"; mentre per l'ambito n. 14 si è provveduto ad aggregare il corso tecnico "Grafica e Comunicazione" dello "Sraffa" al Liceo Artistico "Munari" e ad aggregare la scuola "Marazzi" all'IIS "Sraffa". Per l'a.s. 2018/2019 si è provveduto ad aggregare all'IIS "Munari" l'offerta "Liceo delle Scienze Umane" disaggregandola dall'IIS "Racchetti-Da Vinci". Per l'a.s. 2019/2020 non è stata apportata alcuna modifica.

Per quanto riguarda il dimensionamento del primo ciclo di istruzione, le uniche modifiche apportate sono state quelle che hanno visto per l'a.s. 2019/2020 la chiusura della scuola dell'infanzia del Comune di Olmeneta (richiesta formulata dall'Unione Lombarda dei Comuni Oglio – Ciria) e l'apertura di una scuola dell'infanzia statale (una sezione) da inserirsi all'interno dell'Istituto Comprensivo "Crema 2", (richiesta presentata dal Comune di Capergnanica). Attualmente la rete scolastica provinciale si compone di un totale di 43 autonomie scolastiche (14 del secondo ciclo di istruzione e 29 del primo ciclo di istruzione).

Per quanto riguarda la programmazione dell'offerta formativa è stato monitorato l'andamento delle iscrizioni ai diversi percorsi. Con la soppressione di alcuni percorsi "silenti", attualmente la complessiva offerta formativa provinciale del 2° ciclo di istruzione si compone di un totale di 134 percorsi tra diurni e serali (22 percorsi liceali, 28 di istruzione tecnica, 21 di istruzione professionale, 38 percorsi di leFP triennio e 25 percorsi di leFP di IV anno) rivolti a circa 17.200 studenti.

### **Settore Risorse umane, appalti e provveditorato**

L'attività del settore si è concentrata inizialmente sulla definizione del percorso di ricollocazione mediante il portale governativo della mobilità (oltre che sulla base degli accordi assunti nell'ambito dell'osservatorio regionale) dei dipendenti soprannumerari e di assegnazione alle funzioni regionali delegate confermate in capo all'Ente di 20 dipendenti. Successivamente, è stata definita la nuova dotazione organica dell'Ente inerente le funzioni fondamentali di cui alla L. 56/14, la funzione di polizia locale e le funzioni trasversali. In ragione di quanto previsto dalla Legge di Bilancio per il 2018 è stato predisposto (e approvato dal Consiglio con atto n. 15/2018) il Piano di riassetto organizzativo, quale elemento imprescindibile per consentire all'Ente di ritornare ad assumere personale. La redazione del Piano è stata preceduta dalla realizzazione di un percorso di valutazione delle potenzialità e dei punti di debolezza, con riferimento a quattro settori strategici (Sistemi informativi e politiche europee, Ambiente e territorio, Infrastrutture stradali e Patrimonio ed edilizia scolastica), allo scopo principale di valutare se il modello organizzativo in essere, fosse ancora efficace e valido.

Il ripristino delle facoltà assunzionali è stato inoltre subordinato alla redazione di uno specifico piano triennale dei fabbisogni; con atto n. 19/2018 il Consiglio ha approvato il Piano 2018-2020. Dopo anni di blocco l'Ente ha acquisito nel corso del 2018, in base alle proprie capacità assunzionali, una nuova unità di personale mediante mobilità volontaria.

In relazione agli obiettivi di mandato del Presidente, si è proceduto a costituire un primo nucleo di funzione stabile e specialistica in materia di appalti, al fine di poter svolgere, in prospettiva, un riferimento per l'ente e, quindi, un supporto ai Comuni, anche in aderenza al dettato normativo di cui alla L. 56/14.

Nell'ottica del supporto al territorio, il settore ha continuato nella attività volta a rendere pareri in materia di gestione giuridica ed economica del personale, affiancando attivi-

tà nuove in ambito formativo e disciplinare. Ha infatti messo a punto un percorso formativo dedicato principalmente ai dipendenti dei comuni e una convenzione per effetto della quale i comuni possono delegare alla provincia l'esercizio della funzione disciplinare.

Il Settore ha promosso la salute nell'ambiente di lavoro mediante la realizzazione di buone prassi e iniziative in attuazione del progetto triennale WHP (aziende che promuovono salute negli ambienti di lavoro). Sono state realizzate iniziative finalizzate a migliorare il benessere dei dipendenti nell'organizzazione.

#### **Settore Sistemi Informativi e Politiche europee**

Nel corso del mandato si è proseguito nell'attività di digitalizzazione di procedure e atti sia nel novero delle mere prosecuzioni di iter già avviati portati all'ottimizzazione, sia per nuove procedure; sono stati attivati servizi on line sulla scorta dell'agenda digitale ed è stato attuato il sistema di conservazione digitale a regime; è stato realizzato il manuale di gestione documentale che comporta la riorganizzazione e razionalizzazione di tutte le funzioni legate al protocollo, iter ampiamente iniziato con regolare percorso di prosecuzione attuativa. L'ufficio URP ha diffuso sistemi di customer e impostato la carta dei servizi oltre a gestire l'avvio della procedura dell'accesso, dall'ufficio è stato inoltre realizzato il servizio europa di nuova istituzione ed è iniziata un'attività di formazione con l'avvio delle prime partecipazioni progettuali in partnership con altri enti del territorio; è stato avviato inoltre il progetto seav per diffondere sul territorio l'acquisizione di risorse a valere sulle progettualità europee in collaborazione con Anci, Comuni e Province.

E' stato regolarmente approvato il piano della cultura che vede il sostegno alla rete bibliotecaria come iniziativa interistituzionale, sono stati realizzati incontri con rassegne storico commemorative degli eventi legati ai due conflitti bellici mondiali di rilevanza storico documentale ed è stato varato il progetto carcere e territorio con la realizzazione di un video d'autore e la proiezione in carcere di opere di qualità artistica affermata.

Oltre alle iniziative sul B.E.S. e alle giornate della statistica di richiamo e rilevanza territoriale, è stato avviato il supporto al Comune di Cremona per le sue attività nelle rilevazioni statistiche.

Dal punto di vista delle funzioni in materia di turismo, transitati nel nuovo sistema informativo, è iniziata l'attività sanzionatoria in parallelo con i controlli che hanno visto ritmi regolari di gestione con tutte le strutture interessate.

#### **Settore Infrastrutture stradali**

La Provincia di Cremona attualmente dispone di una rete viaria estesa per circa 885 Km, di cui circa 267 Km di ex statali e 18 km di extraurbane principali a due corsie per senso di marcia, oltre a circa 250 km di itinerari ciclistici. La maggiore criticità riscontrata nel corso del mandato è da attribuirsi al progressivo aumento del degrado delle pavimentazioni stradali, dei ponti e dei viadotti conseguente alla mancanza di risorse finanziarie, alla vetustà di attrezzature e mezzi ed alla diminuzione progressiva del personale assegnato al settore di riferimento. Il processo di riclassifica del reticolo maggiore, avviato con la sottoscrizione di un protocollo con ANAS e Regione Lombardia nel 2017, finalizzato a ripristinare i precedenti livelli di servizio non è giunto a conclusione. L'ente ha comunque avviato tutte le attività necessarie per la tutela e la salvaguardia della circolazione e della sicurezza, con attività di controllo e vigilanza che pur con le necessarie limitazioni hanno impedito più gravi conseguenze per la pubblica incolumità. Reperiti i finanziamenti ed avviati gli interventi strutturali necessari per la riapertura al transito e la messa in sicurezza dei principali ponti sul Po (Cremona, San Daniele e Casalmaggiore) in collaborazione con le province di Parma e Piacenza, e per la verifica e il ripristino di altri manufatti minori sul fiume Oglio e Serio. Proseguiti gli studi per la fluidificazione del traffico, la diminuzione inquinamento acustico/ambientale, la riduzione degli incidenti e danno sociale conseguente. Nel rispetto della pianificazione provinciale e regionale realizzati alcuni interventi puntuali di messa in sicurezza di intersezioni o tratte stradali, avviato il complicato iter autorizzativo necessario per la realizzazione del ponte di Spino d'Adda, parte fondamentale per il completamento della riqualifica della Paullese e migliorare le interconnessioni viabilistiche con Città Metropolitana, indispensabile in un'ottica di sviluppo delle attività economiche e sociali. Riavviata con Regione Lombardia l'iter per giungere alla realizzazione dell'autostrada Cremona-Mantova.

#### **POLIZIA LOCALE**

Il servizio Polizia Locale ha assistito, nel corso dell'attuale mandato, ad un significativo calo numerico di personale per pensionamenti e mobilità. Ciononostante, l'attività è proseguita ed, anzi, è stata implementata con nuovi impegni.



Alle 2 postazioni fisse per il rilevamento delle velocità già in essere dal 2015, dal 2019 è stata aggiunta una terza postazione sul Ponte Verdi in Comune di San Daniele Po posizionata insieme ad una strumentazione che rileverà le violazioni dei mezzi che transiteranno a semaforo rosso. E' stato anche acquistato un secondo strumento elettronico mobile per il rilevamento delle velocità che consentirà di effettuare servizi notturni. Naturalmente, il calo del personale rende più difficile e sfidante far fronte all'organizzazione dei servizi e alla gestione della successiva parte amministrativa e sanzionatoria. Tutta questa attività ha reso le strade più sicure con una diminuzione importante di incidenti.

E' continuato a regime per tutto l'anno 2018 il controllo della specie cinghiale nel rispetto del Piano Regionale allo scopo di tutelare l'attività agricola e la sicurezza delle strade. E' proseguita per tutto il mandato l'attività di formazione in materia di 'controllo della specie nutria'; tra le attività delegate da Regione Lombardia sono proseguiti anche il conferimento degli animali selvatici in difficoltà al Centro di recupero di Calvatone nonché l'impegnativa gestione della nomina delle guardie giurate volontarie ittiche e venatorie ed il coordinamento della vigilanza volontaria, in particolare delle 14 guardie volontarie ittiche venatorie provinciali. La Polizia Provinciale è diventata negli ultimi anni riferimento importante per la tutela dell'ambiente e del territorio.

In materia di Ordinanze Ingiunzione si è raggiunto l'obiettivo di eliminare il pregresso; attualmente, si provvede ad istruire l'Ordinanza di Ingiunzione entro sei mesi dalla definizione dei verbali (che rappresenta il tempo minimo da applicare).

All'oggi, la criticità principale del Servizio Polizia è dovuta alla carenza di personale e spesso risulta difficile programmare i servizi per l'effettuazione dei controlli stradali, in materia di ambiente e in materia faunistica-ittica; si ricorda che il personale assegnato al Corpo è diminuito in due anni del 50% (da 24 a 12 unità).

#### **Settore Ambiente e Territorio**

L'opportunità di una gestione il più possibile integrata delle materie che attengono alla pianificazione territoriale, alla protezione civile, all'ambiente ed ai trasporti, ha indirizzato la scelta strategica di un accorpamento, in un unico settore, degli uffici competenti su tali temi. La necessità di una integrazione dei procedimenti amministrativi è sempre più accentuata dalle modifiche alle normative nonché dalle criticità conseguenti alla riforma Delrio che ha comportato la diminuzione di risorse.

Per quanto riguarda le attività autorizzatorie si è sviluppato il coordinamento delle procedure interne al settore finalizzato all'incremento della qualità dei servizi resi, attraverso la collaborazione tra gli uffici, valorizzando come strumenti operativi i "tavoli di lavoro", mediante i quali sono state ridefinite le procedure istruttorie (per PAUR, VIA, AIA, FESR, Paesaggistiche, Derivazioni e concessioni del demanio portuale) a seguito delle citate modifiche normative.

Particolare impegno è stato rivolto alla prosecuzione della promozione dell'educazione all'ambiente dei cittadini attraverso iniziative di informazione e sensibilizzazione e la partecipazione a progetti volti a incrementare/migliorare le reti ecologiche.

Parallelamente si è sviluppato un progetto pilota inerente la realizzazione della carta dei servizi del settore (in previsione della realizzazione della carta dei servizi dell'ente), ed all'applicazione di un progetto sul benessere organizzativo.

E' stato approvato il Piano provinciale di emergenza di protezione civile per il rischio sismico ed è stata svolta l'attività propedeutica all'adeguamento del PTCP al Piano Territoriale Regionale (recentemente adattato alla legge regionale sul consumo di suolo) ed alla revisione del Piano cave provinciale. Si è continuato ad operare per incrementare e mantenere le infrastrutture portuali ed a incrementare le concessioni demaniali.

#### **SERVIZIO LEGALE**

L'azione del Servizio legale si è esplicata, principalmente, in due ambiti d'intervento:

a) nel garantire la difesa in giudizio, a tutela degli interessi dell'Amministrazione provinciale. Al riguardo si rileva che le cause pendenti, in cui l'Amministrazione è parte costituita, concernono varie materie, in corrispondenza della varietà delle funzioni svolte dall'Ente. Si va quindi dalle cause di lavoro a quelle in sede civile, penale ed amministrativa. Per quanto riguarda l'ambito amministrativo, in particolare, si tratta, per un significativo numero di casi, di cause legate a procedure relative a realizzazione o modifica di infrastrutture o di impianti.

b) nel garantire un'attività di consulenza giuridico-amministrativa a favore degli uffici dell'Ente, che ne facciano richiesta per approfondire aspetti specifici delle materie trattate.

### **Servizi Sociali**

Il servizio ha garantito lo svolgimento dell'attività delegata relativamente alla gestione dei registri del volontariato e associazionismo; per le materia delegate relative alla gestione bandi e contributi per l'associazionismo e il piano della formazione operatori sociali, le attività sono state prive di indicazioni regionali e risorse finanziarie necessarie e collegate alla materia. Fino al 2017 il servizio ha inoltre gestito la materia conferita da R.L. della vigilanza delle perone giuridiche di diritto privato, anch'essa non finanziaria e priva di operazioni operative. Per quanto concerne l'assistenza educativa ad personam, il trasporto e l'assistenza educativa ai disabili sensoriali, nel corso dell'anno 2017 la Provincia ha attuato il trasferimento delle competenze e dei casi agli Enti preposti dalla nuova normativa regionale (Comuni e ATS), esauendo le liquidazioni delle somme dovute ai Comuni per i periodi precedenti di competenza provinciale.

### **Consigliera di parità**

Si è garantito il funzionamento dell'ufficio della Consigliera per il mandato quadriennale di prossima scadenza (novembre 2019). L'Ente ha presidiato la funzione delegata dallo Stato – in assenza di risorse statali dedicate – garantendo con proprie risorse e personale il funzionamento dell'ufficio (tutte le finalità previste dalla norma sono state esercitate); si è proceduto a relazionare annualmente l'ufficio preposto presso il Ministero del lavoro.

### **Settore lavoro e formazione**

Nel periodo considerato le emergenze maggiori sono state rappresentate dall'entrata in vigore delle nuove normative emanate in attuazione del c.d. "Jobs Act". Si fa riferimento, in particolare, al D.Lgs n. 148/2015 di riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali, al D.Lgs n. 150/2015 di riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e politiche attive, al D.Lgs n. 15/2015 di riordino degli adempimenti a carico di cittadini e imprese in materia di rapporti di lavoro e, inoltre, alle successive Convenzioni attuative sottoscritte, rispettivamente, da Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e Regione Lombardia e da Regione Lombardia e Province lombarde nel periodo 2016/2018. Tale complesso normativo ha avuto e continua ad avere un impatto molto consistente sia sull'organizzazione dei servizi erogati dalla Provincia ai lavoratori attraverso i Centri per l'Impiego sia sull'intero sistema dei servizi per il lavoro del territorio provinciale. Le principali criticità derivano dal D.Lgs n. 150/2015 nel quale i Centri per l'Impiego vengono individuati come "porta di accesso unica" per tutti i servizi per il lavoro e gli interventi di politica attiva del lavoro, compresi quelli erogati dagli operatori privati: un ruolo che, date le attuali condizioni dei Centri per l'Impiego provinciali, richiederebbe un loro urgente e massiccio rafforzamento. Tale ruolo che ha trovato conferma nella seconda parte del 2018, quando l'assetto istituzionale dei servizi per il lavoro a trovato completamento attraverso una serie di atti normativi che, seppure emanati attraverso un percorso tutt'altro che lineare, ha confermato che il soggetto titolare della competenza a gestire gli interventi di politica attiva per il lavoro è la Regione. A sua volta, la Regione Lombardia, con legge del 4 luglio 2018, n. 9 "Modifiche alla legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 'Il mercato del lavoro in Lombardia", ha attribuito alle Province lombarde la delega della gestione dei procedimenti relativi alle politiche attive, ritenuta la modalità più idonea sia per soddisfare i bisogni dei cittadini sia per aderire alle specificità dei territori. Contestualmente, la Regione ha emanato gli indirizzi per la gestione dei Centri per l'impiego in Lombardia, rivolti a tutte le Province lombarde e alla Città Metropolitana (D.G.R. n. XI/854 del 26 novembre 2018), che ribadiscono la centralità del ruolo dei Centri per l'Impiego nel sistema lombardo dei servizi per il lavoro e ne sollecitano la partecipazione attiva anche alle politiche di inclusione sociale, con particolare riguardo alle misure definite a livello nazionale per il contrasto alla povertà (Reddito di cittadinanza e Reddito di inclusione).

**2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL):** indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

Inizio mandato:	1 parametro non rispettato
Fine mandato:	1 parametro non rispettato

<b>Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie ANNO 2016</b>			
	codice	si	no
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	50010		x
2) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50 per cento degli impegni della medesima spesa corrente (al netto del valore pari ai residui attivi da contributi e trasferimenti correnti dalla regione nonché da contributi e trasferimenti della regione per funzioni delegate);	50020		X
3) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38 per cento; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	50030		X
4) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011 n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	50040	X	
5) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	50050		X
6) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	50060		X
7) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti, anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;	50070		X
8) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	50080		x

Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie ANNO 2017			
	codice	si	no
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	50010		x
2) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50 per cento degli impegni della medesima spesa corrente (al netto del valore pari ai residui attivi da contributi e trasferimenti correnti dalla regione nonché da contributi e trasferimenti della regione per funzioni delegate);	50020		X
3) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38 per cento; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	50030		X
4) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011 n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	50040	X	
5) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	50050		X
6) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	50060		X
7) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti, anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;	50070		X
8) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	50080		x

**REVISIONE DEI PARAMETRI PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI LOCALI STRUTTURALMENTE DEFICITARI DI CUI ALL'ART.242 DEL TUEL . Anno 2017  
RENDICONTO ANNO 2017- PROVINCIA DI CREMONA**

PARAMETRO	COD. INDIC	DENOMINAZIONE INDICATORE	CRITERI PER POSITIVITÀ	SOGLIA CM E PROVINCE	DATI RENDICONTO 2017	NO=NEGATIVO SI=POSITIVO
Indicatori sintetici di bilancio						
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Positivo se > soglia	44	26,47	NO
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Positivo se < soglia	21	65,42	NO
P3	3.2	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	Positivo se > soglia	0	0	NO
P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari	Positivo se > soglia	14	2,33	NO
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Positivo se > soglia	1,70	0	NO
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Positivo se > soglia	2,20	0,02	NO
P7	13.2 + 13.3	Debiti in corso di riconoscimento + debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Positivo se > soglia	3,10	0,02	NO
Indicatori analitici di bilancio						
P8		Effettiva capacità di riscossione	Positivo se < soglia	47	84,31	NO

**ATTO DI INDIRIZZO APPROVATO IL 20.02.2018 DALL'OSSERVATORIO SULLA FINANZA E CONTABILITA' DEGLI ENTI LOCALI**

## PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

**1. Attività Normativa:** Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

ESTREMI DELIBERAZIONE		OGGETTO
DELIBERA DI CONSIGLIO	15 19/07/2017	REGOLAMENTO IN MATERIA DI ACCESSO CIVICO
DELIBERA DI CONSIGLIO	19 19/09/2017	REGOLAMENTO PER L'INDENNIZZO DEI DANNI ARRECATI DALLE SPECIE DI FAUNA SELVATICA ALLE PRODUZIONI AGRICOLE NELLE RISERVE NATURALI GESTITE DALLA PROVINCIA DI CREMONA, AI SENSI DELL'ART. 33 BIS, COMMA 2, DELLA LEGGE REGIONALE N. 86 DEL 30 NOVEMBRE 1983.
Delibera del Presidente	166 07/12/2017	MODIFICA DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E SERVIZI.
DELIBERA DI CONSIGLIO	39 18/12/2017	RUOLO DEI CONDUCENTI DEI VEICOLI O NATANTI ADIBITI A SERVIZI PUBBLICI NON DI LINEA (SERVIZIO TAXI E NOLEGGIO CON CONDUCENTE)-MODIFICA REGOLAMENTO PROVINCIALE.
Delibera del Presidente	60 24/05/2018	ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA N. 679 DEL 27 APRILE 2016, PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E LIBERA CIRCOLAZIONE DEI DATI.
Delibera del Presidente	98 27/07/2018	REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE E LA RIPARTIZIONE DEL FONDO INCENTIVI PER LE FUNZIONI TECNICHE DI CUI ALL'ARTICOLO 113 DEL D. LGS. N. 50/2016.
DELIBERA DI CONSIGLIO DIGITALE	28 14/09/2018	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'ALBO PRETORIO INFORMATICO. APPROVAZIONE.
Delibera del Presidente	109 17/09/2018	REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO TEMPORANEO DELLA SALA PRESSO LA EX CHIESA DI S. VITALE IN CREMONA.

## 2. Attività amministrativa.

**2.1. Sistema ed esiti controlli interni:** analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL.

Tipo di controllo	Responsabile della struttura organizzativa preposta al controllo	Attività del controllo
<u>controllo di regolarità amministrativa</u>	Segretario Generale	<p>Il controllo di regolarità amministrativa è esercitato sia in forma preventiva che successiva. Il primo si esplica nell'ambito del processo di formazione dell'atto, soprattutto per le deliberazioni di Presidente e Consiglio, ed è esercitato dal Responsabile del settore risorse finanziarie attraverso procedura informatica, mediante la quale esprime parere preventivo in ordine alla regolarità contabile su ogni proposta di deliberazione. Con tale parere nel caso di deliberazioni che comportino impegni di spesa viene accertata la disponibilità finanziaria sul pertinente intervento nonché la regolarità contabile della spesa da sostenere.</p> <p>Il secondo tipo di controllo si svolge successivamente al perfezionamento dell'atto, soprattutto delle determinazioni dirigenziali di impegno di spesa individuate a seguito di apposita campionatura. Tale controllo successivo si svolge in apposite sedute con cadenza almeno bimestrale.</p> <p>I verbali delle sedute sono trasmessi puntualmente al NIV e ai soggetti indicati dalla norma e dal regolamento. Le osservazioni sono trasmesse ai dirigenti interessati chiamati a porre gli interventi idonei a perfezionare le incongruenze o le inadempienze.</p> <p>L'obiettivo continua ad essere quello di migliorare e standardizzare gli atti dell'ente nell'ottica della trasparenza e semplificazione amministrativa.</p> <p>L'attività di controllo in materia di anticorruzione si esplicita attraverso la definizione dell'obiettivo biennale avviato nel 2018 e previsto dal Piano di prevenzione della corruzione e per la trasparenza con cadenza trimestrale.</p>
<u>controllo di regolarità contabile</u>	Dirigente responsabile del servizio finanziario	<p>Su ogni proposta di deliberazione del Presidente e del Consiglio, che non sia di mero indirizzo e che determini riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, il responsabile del servizio finanziario esercita il controllo preventivo di regolarità contabile anche ai sensi della contabilità armonizzata. L'espressione positiva del parere previsto dall'articolo 49 del TUEL consente la completa formalizzazione ed efficacia dell'atto. Il parere positivo è rilasciato, anche a seguito di richieste di integrazione o rettifica, esclusivamente ad atti pienamente conformi ai principi contabili. Su ogni provvedimento adottato dal Segretario Generale o dai Dirigenti che comporti impegno di spesa, il Responsabile del servizio finanziario attesta la copertura finanziaria e la regolarità contabile apponendo il visto di regolarità contabile.</p>
<u>controllo di gestione</u>	Dirigente responsabile del servizio programmazione	<p>Il controllo di gestione è un insieme di attività che, anche attraverso l'impiego di strumenti contabili, rileva se la gestione dell'ente si stia svolgendo in modo da permettere il conseguimento degli obiettivi formulati in sede di programmazione (efficacia), e se la gestione si svolga secondo criteri di economicità, al fine di consentire il razionale impiego delle risorse impiegate (efficienza). Di seguito le attività che hanno caratterizzato il periodo di mandato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Assistenza all'elaborazione dei documenti di programmazione gestionale, anche se la loro formazione e soprattutto i tempi di formalizzazione sono stati fortemente influenzati dalla gestione in esercizio provvisorio.</li> <li>• Misurazioni e analisi periodiche del grado di raggiungimento degli obiettivi gestionali, nonché attività di verifica della sostenibilità della pianificazione e programmazione provvisoria, con assunzione di deliberazioni di variazione, laddove necessario. Diversi sono inoltre gli indicatori di efficacia, efficienza ed economicità posti in essere al fine di monitorare il</li> </ul>

Tipo di controllo	Responsabile della struttura organizzativa preposta al controllo	Attività del controllo
		<p>rapporto fra obiettivi e azioni realizzate.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Misurazioni e analisi del rapporto tra costi sostenuti e quantità e qualità dei servizi offerti attraverso l'impiego della contabilità analitica alimentata dalla contabilità economico-patrimoniale: nell'anno 2017 è stato elaborato il report con la situazione del 2015 (che ha visto notevoli modificazioni alla struttura dei centri di costo e quindi ha richiesto tempi di elaborazione particolarmente intensi). A seguito dell'emanazione della legge Del Rio n. 56/2014, infatti, le Province hanno subito dal punto di vista istituzionale e funzionale sostanziali e progressive modifiche che hanno inciso sulla dotazione organica, sull'organizzazione (e quindi sui centri di costo) e hanno determinato un'attività intensa di ricollocazione logistica. L'assestamento istituzionale è ancora in corso, così come il riallineamento di alcuni strumenti a disposizione dell'Ente per le attività di programmazione e controllo. Le banche dati che permettono il funzionamento dei meccanismi di ripartizione, attribuzione ai centri di costo (che hanno subito numerosi e progressivi cambiamenti come conseguenza delle modifiche della struttura organizzativa) di spese generali e costi indiretti e la definizione dei processi e degli stessi centri di costo sono in fase di riallineamento rispetto ai mutamenti sopra descritti e ad oggi non ancora completamente stabilizzati. E' in corso una intensa attività volta al completo riallineamento dei dati per la quale è stato individuato un gruppo di lavoro ad hoc finalizzato all'analisi e all'individuazione di margini di sviluppo degli strumenti di contabilità analitica. Il punto di partenza è stata la revisione del censimento dei processi e ora si stanno identificando i criteri di attribuzione (ribaltamento) delle spese ai diversi centri di costo.</li> </ul>
<u>controllo strategico</u>	Dirigente responsabile del servizio programmazione	<p>Le finalità del controllo sono, in generale, le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>l'analisi sia preventiva che a consuntivo dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede individuazione e di attuazione dei piani, dei programmi in termini di congruenza con le linee di indirizzo politico;</li> <li>l'individuazione degli eventuali fattori ostativi e delle possibili attività utili a rimuoverli;</li> <li>supporto all'attività di pianificazione strategica mediante la traduzione del programma di mandato in politiche pubbliche ed interventi;</li> <li>misurazioni e analisi periodiche del grado di attuazione degli obiettivi di mandato e delle eventuali ragioni dello scostamento attraverso l'osservazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi strategici predefiniti.</li> </ul>
<u>controllo sugli organismi partecipati</u>	Dirigente Responsabile Servizio	<p>Principali azioni dell'esercizio volte a rafforzare il controllo sugli organismi partecipati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Individuazione, nel Documento unico di programmazione della Provincia, degli obiettivi cui gli organismi devono tendere.</li> <li>Definizione di indirizzi ai quali gli stessi devono adeguare piani programma, attività e priorità annuali e schemi di bilancio.</li> </ul>



Tipo di controllo	Responsabile della struttura organizzativa preposta al controllo	Attività del controllo
	Finanziario	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Impostazione e attivazione di un idoneo sistema informativo avente ad oggetto i rapporti finanziari tra Provincia e organismi partecipati, la situazione contabile, gestionale, organizzativa, i contratti di servizio e il rispetto delle norme sulle finanza pubblica.</li> <li>• Acquisizione costante di informazioni utili per verificare l'attinenza dell'attività degli organismi partecipati oltre che alla normativa, ai regolamenti, anche agli indirizzi dell'Amministrazione, al fine di porre in essere opportune azioni correttive in caso di scostamento rispetto agli obiettivi assegnati; definizione di standard di controllo coordinato, anche in collaborazione con il Collegio dei Revisori dell'amministrazione provinciale.</li> </ul> <p>I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e degli organismi partecipati sono rilevati mediante la redazione del bilancio consolidato.</p> <p>Il Settore Risorse economiche e finanziarie ha effettuato nel corso degli esercizi 2016/2018 l'attività di controllo sugli organismi partecipati ai sensi degli articoli 16, 17 e 18 del Regolamento dei Controlli Interni approvato con DCP n. 4 del 29.01.2013.</p> <p>Il controllo sugli organismi partecipati è finalizzato a garantire il perseguimento degli interessi pubblici generali in un quadro di tutela prioritaria degli utenti dei servizi, ad assicurarne la stabilità economico-finanziaria e ad assicurare il corretto funzionamento degli organi societari.</p> <p>Le relazioni 2016, 2017 e 2018 sono disponibili sul sito internet istituzionale all'indirizzo: <a href="http://www.provincia.cremona.it./trasparente/?view=Pagina&amp;id=5510">www.provincia.cremona.it./trasparente/?view=Pagina&amp;id=5510</a>.</p>
<u>controllo sulla qualità dei servizi</u>	Dirigenti di settore	Tale controllo è finalizzato a misurare il livello di soddisfazione dei bisogni espressi dagli utenti - interni ed esterni - garantendo un costante processo di miglioramento delle prestazioni. Nell'anno 2018, nel PEG, è stato previsto un piano pluriennale di somministrazione di indagini di gradimento sia interne sia esterne, con obiettivi specifici assegnati ai vari centri di responsabilità.

2.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

• **Investimenti per edilizia scolastica:**

REALIZZAZIONE ALLA FINE DEL PERIODO AMMINISTRATIVO:

**Obiettivo strategico n. 04.01 "Edilizia scolastica: reperimento finanziamenti esterni per il mantenimento e la riqualificazione dell'edilizia scolastica scolastica (mutui BEI – KIOTO) (l'obiettivo è riferito al D.U.P. 2017-2019 e 2018-2021)**

L'amministrazione del patrimonio scolastico si pone principalmente i seguenti obiettivi:

1. evitare il degrado delle strutture e il mantenimento della corretta funzionalità delle scuole;
2. migliorare il comportamento energetico degli edifici e mantenere in buona efficienza gli

impianti;

3. garantire un buon livello di sicurezza degli edifici.

In un contesto critico dal punto di vista finanziario come quello che sta attraversando il nostro Ente, è necessaria una costante attenzione verso tutte le possibili fonti di finanziamento che diano la possibilità di realizzare tali obiettivi, in un'ottica di programmazione a medio/lungo termine di realizzazione degli interventi.

Per le diverse tipologie di lavori la Provincia si è già attivata sulle seguenti fonti di finanziamento:

- contributi pluriennali MEF – MIUR – MIT, mutui BEI (Banca Europea per gli Investimenti);
- Ministero dell'Ambiente - fondo KYOTO (contributi ex DL 50/17),
- spazi finanziari per interventi di edilizia scolastica decreto "sblocca scuole",
- Bandi Cariplo e Horizon 2020 per l'efficientamento energetico
- RISORSE REGIONALI.

Nell'immediato, maggiore importanza verrà data alla ricerca di finanziamenti per gli adeguamenti alla normativa di prevenzione incendi, all'efficientamento energetico e alle verifiche sismiche, mentre in futuro la ricerca di risorse verrà fatta anche per altri tipi di intervento.

Di seguito sono elencati i principali investimenti, classificati in:

- 1) Opere realizzate e concluse negli anni del mandato
- 2) Opere programmate e in corso di realizzazione o di imminente avvio nel triennio 2016-2019
- 3) Opere in corso di progettazione negli anni 2016-2019 inserite nelle programmazioni.

#### 1) Opere realizzate e concluse negli anni 2016-2019

	Principali OO.PP.	importo (Euro) opera stanziato/effettivo in quanto conclusa	Fonte finanziamento	anno stanziamento	anno inizio lavori	anno fine lavori presunta	anno verbale ultimazione lavori	% realizzazione opera
1	Immobile di via Matilde di Canossa, Crema - IIS "Galilei" - Lavori di manutenzione straordinaria e di riqualificazione officine	1.030.160,00	L 8/11/2013, n. 128 - DGR 3293 del 16 marzo 2015 – Mutui B.E.I. - I annualità 2015- fondi a carico dello stato	2015	2016		2018	100 %
2	Palazzo "Araldi Erizzo", Cremona - I.I.S. "Anguissola" - Lavori di manutenzione straordinaria dei tetti	600.000	L 8/11/2013, n. 128 - DGR 3293 del 16 marzo 2015 – Mutui B.E.I. - I annualità 2015- fondi a carico dello stato	2015	2016		2017	100%
3	Immobile di via Stazione, Crema – Liceo Classico "Raccchetti" e liceo Scientifico "Da Vinci" - Lavori di manutenzione straordinaria-dei tetti con eliminazione lastre di fibro cemento amianto I lotto.	165.000,00	L 8/11/2013, n. 128 - DGR 3293 del 16 marzo 2015 – Mutui B.E.I. - I annualità 2015- fondi a carico dello stato	2015	2016		2016	100%
4	Immobile di via Stazione, Crema – Liceo Classico "Raccchetti" e liceo Scientifico "Da Vinci" - Lavori di manutenzione straordinaria-dei tetti con eliminazione lastre di fibro cemento amianto. Il lotto primo stralcio	87.200,00	Spazi finanziari 2016 concessi dal Ministero	2016	2017		2017	100%

	<b>Principali OO.PP.</b>	importo (Euro) opera stanziato/effettivo in quanto conclusa	Fonte finanziamento	anno stanziamento	anno inizio lavori	anno fine lavori presunta	anno verbale ultimazione lavori	% realizzazione opera
5	Palazzo "Ghisalberti", Cremona - I.I.S. "Stanga" - Lavori di adeguamento alle norme di sicurezza, prevenzione incendi ed infortuni. Adeguamento funzionale degli spazi. Il lotto	400.000	L 8/11/2013, n. 128 - DGR 3293 del 16 marzo 2015 – Mutui B.E.I. - I annualità 2016- fondi a carico dello stato	2017	2018		2019	100%
6	I.I.S. "Pacioli" - Immobile di via delle Grazie 6, Crema - Lavori di adeguamento normativo e riqualificazione delle coperture. Lavori di adeguamento impianto elettrico, ed opere varie di riqualificazione	1.700.000	L 8/11/2013, n. 128 - DGR 3293 del 16 marzo 2015 – Mutui B.E.I. - I annualità 2016- fondi a carico dello stato	2017	2018	2019		80%
7	Immobile di via Matilde di Canossa, Crema - Lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi.	250.000,00	L 8/11/2013, n. 128 - DGR 3293 del 16 marzo 2015 – Mutui B.E.I. - II annualità 2016- fondi a carico dello stato	2017	2018		2018	100 %
8	Palazzo Fragneschi, Cremona - I.I.S. "A.P.C". - Lavori di manutenzione straordinaria: abbattimento barriere architettoniche ed adeguamento igienico – sanitario dei servizi igienici.	120.000,00	Avanzo di amministrazione vincolato (spazi finanziari 2017 concessi dal Ministero)	2017	2017		2017	100%
9	Palazzo Fragneschi, Cremona - I.I.S. "A.P.C". - Lavori di manutenzione straordinaria: rifacimento copertura officina con rimozione e smaltimento lastre in fibro–cemento con amianto	33.000,00	(spazi finanziari 2016 concessi dal Ministero)	2015	2016		2016	100%
10	Palazzo Fragneschi, Cremona - I.I.S. "A.P.C". - Lavori di manutenzione straordinaria: rinnovo manto di copertura del Palazzo	18.600,00	(spazi finanziari 2016 concessi dal Ministero)	2015	2016		2016	100%
11	Immobile di largo Falcone Borsellino Crema. Liceo Racchetti Progetto di eliminazione pavimento vinilico contenete fibre di amianto	105.000,00	(spazi finanziari 2016 concessi dal Ministero)	2015	2016		2016	100%
12	Immobile di via Seminario – Crema. I.I.S.Pacioli IProgetto di eliminazione e sostituzione controsoffitto pesante.	25.000	(spazi finanziari 2016 concessi dal Ministero)	2015	2016		2016	100%
13	Indagini diagnostiche su solai di edifici pubblici scolastici – I.I.S.Pacioli, I.I.S. Anguissola, I.I.S. Stanga	10.671,76	Fondi MIUR	2015	2016		2016	100%
14	Intervento di consolidamento di porzione del paramento murario di cinta dell'area a	20.000,00	Fondi Provincia di Cremona	2016	2016		2016	100%

	<b>Principali OO.PP.</b>	importo (Euro) opera stanziato/effettivo in quanto conclusa	Fonte finanziamento	anno stanziamento	anno inizio lavori	anno fine lavori presunta	anno verbale ultimazione lavori	% realizzazione opera
	parcheeggio del CR.FORMA (Azienda Speciale Servizi di formazione della Provincia di Cremona - via Cesari 7 Cremona)							
15	Lavori urgenti di ripasso del tetto del corpo di fabbrica posto tra via Oberdan e il cortile principale - zona segreteria e lavori di messa in sicurezza delle aree comuni limitrofe al cantiere Liceo delle Scienze Umane ed Economico Sociale "Sofonisba Anguissola" - via Palestro 30 – Cremona -	46.000,00	Fondi Provincia di Cremona	2016	2016		2016	100%
16	Intervento di eliminazione delle vulnerabilità dei solai dell'I.I.S. "Pacioli" di Crema	25.000,00	Fondi Provincia di Cremona	2016	2016		2016	100%
17	- Scuola Immacolata di Soresina – Lavori di risanamento e riqualificazione funzionale delle scuole.	5.600.000,00	Regione Lombardia	Direzione lavori	2014		2016	100%
18	Palestra scuola di Sesto ed uniti	60.000,00	Fondi del Comune di Sesto ed Uniti	Progetto Direzione lavori	2015		2015	100%
19	Palestra scuola di Sesto ed uniti Lavori complementari di eliminazione vulnerabilità elementi non strutturali	17.401,78	Fondi del Comune di Sesto ed Uniti	Progetto e direzione lavori	2016		2016	100%
20	Scuola elementare di S esto ed uniti. Progetto di rifacimento del tetto	223.000,00	Fondi del Comune di Sesto ed Uniti	Direzione lavori	2016		2016	100%
21	Liceo Scientifico Aselli – Realizzazione di nuovo laboratorio di chimica e rifacimento blocco servizi igienici con abbattimento barriere architettoniche	130.000,00	(spazi finanziari 2018 concessi dal Ministero)	2017	2017		2018	100%
22	Intervento di sviluppo e potenziamento del sistema idroviario padano – veneto. I lotto	125.000,00	Contributo Regione Lombardia	2016	2016		2017	100%
23	Intervento di sviluppo e potenziamento del sistema idroviario padano – veneto. II lotto	125.000,00	Contributo Regione Lombardia	2018	2018		2019	100%

Totale investimenti 1) : 10.916.033,54 €

2) Opere programmate e in corso di realizzazione o di imminente avvio nel triennio 2016-2019

	<b>Principali OO.PP.</b>	importo (Euro)opera stanziato/effettivo in quanto conclusa	Fonte finanziamento	anno stanziamento	anno inizio lavori	anno fine lavori presunta	anno verbale ultimazione lavori	% realizzazione opera
1	IMMOBILE DI VIA BISSOLATI – CREMONA. I.I.S. EINAUDI. LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA.	1.500.000	Fondi KYOTO - DECRETO 14 aprile 2015 Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare.	2016	2019	2020		
2	ISTITUTO ALA PONZONE CIMINO VIA GEROLAMO DA CREMONA 23 - CREMONA - LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO FINALIZZATI ALL'OTTENIMENTO DEL CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI	1.300.000	Decreto 50/2017 (convertito in L 96/2017)	2017	2019	2020		
3	LICEO ANGUISSOLA VIA PALESTRO CREMONA: LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO FINALIZZATO ALL'OTTENIMENTO DEL CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCEND E ADEGUAMENTO SISMICO	1.500.000	L 8/11/2013, n. 128 - Mutui B.E.I. 2018/2020- I annualità 2018- fondi a carico dello stato	2019	2020	2021		
4	IMMOBILE DI VIA PALMIERI CREMA - LICEO CLASSICO RACCHETTI:LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO	200.000	L 8/11/2013, n. 128 - Mutui B.E.I. 2018/2020- I annualità 2018- fondi a carico dello stato	2019	2019	2020		
5	I.I.S.SRAFFA - SEZ. MARAZZI CREMA: ELIMINAZIONE VULNERABILITA' ANCHE NON STRUTTURALI	300.000	L 8/11/2013, n. 128 - DGR 3293 del 16 marzo 2015 – Mutui B.E.I. - III annualità 2017- fondi a carico dello stato	2019	2019	2020		
6	LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO DI CREMA: LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL RIFACIMENTO DELLE COPERTURE CON ELIMINAZIONE DI LASTRE IN CEMENTO- AMIANTO	600.000	L 8/11/2013, n. 128 - DGR 3293 del 16 marzo 2015 – Mutui B.E.I. - III annualità 2017- fondi a carico dello stato	2019	2020	2020		
7	IMMOBILE DI VIA MANZONI-BORGHETTO IN CREMONA - SUCCURSALE DEL I.I.S. EINAUDI: RECUPERO USO SCOLASTICO AULA MAGNA	150.000	L 8/11/2013, n. 128 - DGR 3293 del 16 marzo 2015 – Mutui B.E.I. - III annualità 2017- fondi a carico dello stato	2019	2019	2020		
8	I.I.S. TORRIANI DI CREMONA: MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPOGLIATOI DELLA PALESTRA DEL <b>PRIMO</b> PIANO	150.000	L 8/11/2013, n. 128 - DGR 3293 del 16 marzo 2015 – Mutui B.E.I. - III annualità 2017- fondi a carico dello stato	2019	2019	2020		
9	I.I.S. TORRIANI DI CREMONA: MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPOGLIATOI DELLA PALESTRA DEL <b>SECONDO</b> PIANO	120.000	L 8/11/2013, n. 128 - DGR 3293 del 16 marzo 2015 – Mutui B.E.I. - III annualità 2017- fondi a carico dello stato	2019	2020	2020		

	<b>Principali OO.PP.</b>	importo (Euro)opera stanziato/effettivo in quanto conclusa	Fonte finanziamento	anno stanziamento	anno inizio lavori	anno fine lavori presunta	anno verbale ultimazione lavori	% realizzazione opera
10	IMMOBILE DI VIA MANZONI VIA BORGHETTO A CREMONA - SUCCURSALE I.I.S. EINAUDI: RISTRUTTURAZIONE PER RIUTILIZZO AD USO SCOLASTICO	1.800.000	L 8/11/2013, n. 128 - DGR 3293 del 16 marzo 2015 – Mutui B.E.I. - III annualità 2017- fondi a carico dello stato	2019	2020	2022		
11	I.I.S. Munari- SuccursaleEX ALBERGONI - CREMA - Progetto adeguamento norme prevenzione incendi.	130.000	Decreto Reg. Lomb. DDS 10936/2018	2019	2019	2020		
12	I.I.S. Galilei a Crema. Realizzazione impianto EVAC per la prevenzione incendi.	70.000	Decreto Reg. Lomb. DDS 10936/2018	2019	2019	2020		
13	Liceo Manin a Cremona. Rifacimento dell'impianto di rilevazione fumi per la prevenzione incendi.	70.000	Decreto Reg. Lomb. DDS 10936/2018	2019	2019	2020		
14	Area di via Piacenza -Crema- . Nuova sede liceo classico Racchetti. - acquisto area	1.100.000,00	Provincia	A partire dal 2012	2012	2032	In corso	35%

Totale investimenti 2) : 8.990.000,00 €

3) Opere in corso di progettazione negli anni 2016-2019 inserite nelle programmazioni.

	<b>Principali OO.PP.</b>	importo (Euro)opera stanziato/effettivo in quanto conclusa	Fonte finanziamento	anno stanziamento	anno inizio lavori	anno fine lavori presunta	anno verbale ultimazione lavori	% realizzazione opera
1	I.I.S. MUNARI - LARGO FALCONE E BORSELLINO CREMA - EX ALBERGONI: ADEGUAMENTO ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI E ADEGUAMENTO SISMICO	1.655.200	L 8/11/2013, n. 128 - Mutui B.E.I. 2018/2020- III annualità 2020- fondi a carico dello stato	2020	Progettazione: 2019	2022		
2	SCUOLA CASEARIA DI PANDINO: LAVORI DI ADEGUAMENTO FINALIZZATI ALL'OTTENIMENTO DEL CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI E ADEGUAMENTO SISMICO	950.000	L 8/11/2013, n. 128 - Mutui B.E.I. 2018/2020- III annualità 2020- fondi a carico dello stato	2020	Progettazione: 2019	2021		
3	IMMOBILE DI VIA MANZONI E VIA BORGHETTO A CREMONA - SUCCURSALE DELL'I.I.S. EINAUDI: COMPLETAMENTO DELLA RISTRUTTURAZIONE E DELL'ADEGUAMENTO NORMATIVO E ADEGUAMENTO SISMICO	1.409.400	L 8/11/2013, n. 128 - Mutui B.E.I. 2018/2020- III annualità 2020- fondi a carico dello stato	2020	Progettazione: 2019	2022		
4	I.I.S. EINAUDI CREMONA:	4.237.900	L 8/11/2013, n. 128 - Mutui B.E.I.	2020	Progettazione:	2022		

	Principali OO.PP.	importo (Euro) opera stanziato/effettivo in quanto conclusa	Fonte finanziamento	anno stanziamento	anno inizio lavori	anno fine lavori presunta	anno verbale ultimazione lavori	% realizzazione opera
	COMPLETAMENTO DELL'ADEGUAMENTO SISMICO		2018/2020- III annualità 2020- fondi a carico dello stato		2019			
5	- NUOVA SEDE LICEO RACCHETTI a CREMA- "SCUOLA INNOVATIVA".	11.750.000,00	Progetto: MIUR o MIT Realizzazione: INAIL	2019	Progettazione: 2019	2020	//	//

Totale investimenti 3) : 20.002.500,00 €

• **Investimenti per rete viaria:**

REALIZZAZIONE ALLA FINE DEL PERIODO AMMINISTRATIVO:

**Obiettivo strategico DUP 2017-2019 n. 10.01 "Infrastrutture stradali: coordinamento territoriale e protocollo con Regione Lombardia e ANAS – riclassificazione reticolo stradale"**

Non viene meno l'opera di coordinamento territoriale, attuata d'intesa con la Regione e con gli amministratori locali, programmando specifici tavoli di concertazione volti a definire un piano organico delle opere prioritarie e compartecipate dai singoli Comuni ai quali la Provincia continuerà a fornire collaborazione rispetto alla pianificazione, messa in sicurezza, progettazione ed esecuzione di interventi viabilistici.

Tra gli altri, sono in corso, sulla base di specifici accordi, interventi di progettazione e/o esecuzione di opere stradali nei Comuni del territorio.

L'azione a supporto dei Comuni diventa, quindi centrale nella mission dell'Ente, così come la pianificazione di nuove opere infrastrutturali, dentro ad una logica territoriale, che trovi sostenibilità nell'utilizzo di fondi nazionali e regionali, oltre a quanto già ipotizzato nel Patto per la Lombardia.

Particolare urgenza riveste la costruzione del nuovo Ponte a Spino d'Adda (18 MIL./€) nonché la riqualifica della Paullese in territorio lodigiano/milanese, a completamento dei tratti già eseguiti, oltre alla messa in sicurezza del Ponte di San Daniele, gestito dalla Provincia di Parma, importante nodo viario che connette il sud Lombardia all'Emilia, *cui si è aggiunto il progetto di risanamento conservativo provvisorio del ponte sul fiume Po sulla exSS343 "Asolana", in accordo con la Provincia di Parma, proprietaria della infrastruttura, a seguito della chiusura della infrastruttura stessa per gravi motivi strutturali. Si guarda con attenzione anche ai possibili interventi di recupero che la provincia di Piacenza po-*

Sono proseguiti gli interventi a supporto dei Comuni per lo studio o la realizzazione di interventi viabilistici puntuali e di messa in sicurezza. Tra gli altri conclusi interventi sulla cicloclabile di Ricengo, su un'intersezione a rotatoria a Casale Cremasco, sulle pavimentazioni di Sesto e Corte de Frati, in corso lavori per la messa in sicurezza di un incrocio a Pozzaglio, realizzata la progettazione esecutiva di piste ciclabili per il Comune di Cremona.

Completati studi di tracciato per la tangenziale di Dovera e di Campagnola Cremasca, sottoscritti o in corso di definizione ulteriori protocolli per la risoluzione di problematiche locali, sempre oggetto di confronto con le amministrazioni locali.

Accompagnato il percorso per l'individuazione dei progetti a valere sul Patto per la Lombardia, sia in ambito provinciale che rispetto agli interventi da realizzarsi nei Comuni di Crema e Cremona in particolare rispetto all'accessibilità delle stazioni ferroviarie. Realizzata una nuova rotatoria a Castelleone sulla exSS "paullese", teatro di numerosi sinistri anche mortali, ed in corso quella di Casalmaggiore sulla exSS 343 "Asolana".

Completata la progettazione definitiva del ponte di Spino, è stato avviato l'iter al Ministero per le Infrastrutture e trasporti e al CIPE per il cambio di soggetto attuatore e per l'indizione della conferenza dei servizi.

Il mandato è stato caratterizzato dalla criticità che ha riguardato in particolare i ponti sul Po e i manufatti stradali più in generale. Dopo l'apposizione di alcune pesanti limitazioni alla circolazione sono stati reperiti i finanziamenti per avviare il ripristino della viabilità sul ponte di Casalmaggiore, chiuso al traffico ma i cui lavori sono in avanzato corso di esecuzione, sul Ponte di San Daniele, appena iniziati a cura della Prov. di Parma e sul ponte di Cremona, ancora in fase di progettazione da parte della Provincia di Piacenza. Avviati interventi di ripristino anche del ponte sul Serio a Pianengo e del ponte sull'Oglio a Isola Dovarese.

*trà avviare sul ponte sul Po a Cremona (tratto da obiettivo strategico del DUP 2018-2020).*

Fondamentale il presidio tecnico politico sull'attuazione, per il territorio Cremonese, del Protocollo di Intesa sottoscritto il 10 marzo 2017 da Regione Lombardia e ANAS - con l'adesione dell'Unione Province Lombarde - riguardante la gestione unitaria della rete stradale prioritaria. Attualmente le Province – ai sensi della L. 56/2014 – svolgono, tra le funzioni fondamentali, quelle di costruzione e gestione delle strade provinciali, oltre alla regolazione della circolazione stradale ad esse inerente, e risultano pertanto interlocutori essenziali nella definitiva individuazione della rete stradale oggetto di riclassificazione avviata nell'anno in corso da parte di RL e dello Stato.

La rete viabilistica provinciale necessita, inoltre, di manutenzioni ordinarie, straordinarie e risanamenti conservativi, che stanno diventando sempre più difficili da realizzarsi per l'ente, causa i notevoli tagli dei trasferimenti a cui, ogni anno, sono sottoposti gli enti locali; il reperimento di risorse per la manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali e per il mantenimento di funzionalità di ponti e viadotti della rete di competenza resta un tema fondamentale per mantenere e garantire l'economia e la produttività del nostro territorio, individuato anche a valere sulle risorse del Patto per la Lombardia.

Contestualmente non va dimenticata l'attenzione ad implementare e mantenere la rete ciclabile provinciale migliorando l'interconnessione con i territori limitrofi (lodigiano, bresciano, lacuale e mantovano), integrando queste nuove opere all'interno di politiche attive di promozione artistiche, culturali e turistiche dei piccoli Comuni, con la ricerca di possibili fonti di finanziamento da bandi europei.

Tramontato il progetto di gestione unitaria della rete stradale prioritaria, forte impegno è stato posto, seppure con risultati non pienamente soddisfacenti, nel confronto con RL e UPL per l'individuazione di criteri equi per la ripartizione delle risorse necessarie per il mantenimento in condizioni sostenibili del reticolo stradale prioritario.

A valere sulle risorse regionali (Patto per la Lombardia, riclassifiche, Competitività) e nazionali (DL 49/2018), sono stati progettati e avviati progetti di rifacimento delle pavimentazioni stradali, di consolidamenti corpo stradale e relativi interventi accessori di messa in sicurezza. Le risorse stanziare non risultano comunque ancora sufficienti per il completo ripristino delle condizioni di piena percorribilità, a fronte delle necessità individuate per circa 45 milioni di euro solo sulla rete viaria principale.

Le risorse disponibili non hanno consentito di effettuare interventi di mantenimento sul reticolo di itinerari ciclo turistici provinciali, per i quali è stata completata la realizzazione del percorso lungo la Via Brescia e presidiato l'avvio della progettazione preliminare della ciclovia VENTO a cura del Politecnico di Milano su imput di Regione Lombardia.

- **Riqualificazione servizi per l'impiego:**

**Obiettivo strategico D.U.P. 2018-2020 n. 15.01 "Consolidamento e sviluppo dei servizi per il lavoro"**

I Servizi per il lavoro sono tra quelli maggiormente chiamati a rispondere alle esigenze delle imprese e dei lavoratori derivanti dalle profonde trasformazioni che sono intervenute, e che interverranno, nella struttura produttiva e nel mercato del lavoro.

**REALIZZAZIONE ALLA FINE DEL PERIODO AMMINISTRATIVO:**

Nel periodo considerato, in attesa della completa definizione dell'assetto istituzionale delle competenze in materia di lavoro avvenuta nella seconda parte del 2018, la Provincia ha gestito la "fase transitoria" ponendo ogni sforzo per garantire l'erogazione dei servizi per il lavoro in tutto il territorio provinciale, nonostante le note carenze di risorse umane e strumentali in forza presso i quattro Centri per l'Impiego provinciali. Si è curato, con particolare attenzione, il recupero di risorse finanziarie esterne, pubbli-



Purtroppo, gli stessi servizi sono anche quelli in cui la riforma delle Province ha trovato le sue maggiori ambiguità considerato che non si è ancora concluso il percorso di chiarimento del complesso intreccio di competenze tra livello statale, regionale e locale. Ne è un esempio il fatto che, per varie ragioni, non abbia ancora piena attuazione il decreto legislativo n. 150/2015 con cui è stata creata l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) e sono stati riformati i servizi per il lavoro, con la previsione che i Centri per l'Impiego (CPI) rappresentino la "porta d'accesso" esclusiva di tutti gli utenti ai servizi per il lavoro.

Un passo avanti verso la chiarificazione è stato fatto con la Legge di bilancio dello Stato (legge n. 205/2017), che prevede per l'anno 2018 l'avvio di una nuova fase transitoria nella gestione dei servizi per il lavoro, che ha l'obiettivo di "completare la transizione in capo alle regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego e di consolidarne l'attività a supporto della riforma delle politiche attive del lavoro di cui al decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150" (comma 793 L. 205/2017).

Tuttavia, allo stato attuale sono ancora le Province lombarde a gestire i Centri per l'Impiego e le politiche del lavoro sulla base di specifiche convenzioni stipulate con Regione Lombardia e fondate su analoghe convenzioni siglate tra Regioni e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Si tratta di una fase transitoria – peraltro prevista dalla stessa normativa – che, tuttavia, si spera possa trovare, nei prossimi mesi, un assetto definitivo o mediante la delega delle funzioni (con trasferimento di tutte le risorse necessarie) da parte della Regione Lombardia alle Province oppure mediante l'assunzione diretta delle funzioni e del personale da parte della stessa Regione.

Attualmente, è in fase iniziale la costituzione di un coordinamento fra Regione Lombardia e Province lombarde finalizzato alla condivisione di proposte da sottoporre agli organi deliberanti della Regione stessa e alla definizione di forme di razionalizzazione nell'organizzazione complessiva dei servizi per il lavoro in regione Lombardia.

La Provincia di Cremona, pur nelle descritte incertezze, ritiene strategico sostenere ogni sforzo possibile – nell'ambito delle risorse disponibili e del quadro normativo – per predisporre comunque servizi e interventi necessari a sostenere le persone e le imprese in questa difficile e lunga transizione sociale ed economica.

La scelta della Provincia trova il suo fondamento nei seguenti elementi:

- a) l'elevato numero di utenti che, annualmente, si avvale dei Centri per l'impiego e dei servizi per il lavoro organizzati dalla Provincia: circa 15.000 nel corso del 2017;
- b) l'aumento crescente delle persone con disabilità che richiedono alla Provincia

che e private, attraverso la partecipazione a progettazioni e partenariati che hanno permesso, da un lato, di rinforzare temporaneamente le risorse umane presenti presso i Centri per l'Impiego e l'Ufficio del collocamento mirato con esperti nei servizi di orientamento e di incontro fra domanda e offerta di lavoro e, dall'altro, di sperimentare nuove modalità di intervento, sia individuali che di gruppo, per rispondere nel modo più possibile efficace alle esigenze dei numerosissimi utenti che – circa 16.000 persone ogni anno – si sono rivolti ai Centri per l'Impiego con bisogni sempre più complessi.

Proprio per fare fronte a tali bisogni, molte energie sono state profuse nella partecipazione a progettualità condivise con altri soggetti pubblici e privati del territorio che hanno consentito di sperimentare forme di presa in carico integrata e percorsi di empowerment per persone in situazioni di fragilità o vulnerabilità: interventi che hanno rappresentato un punto di partenza decisivo per la partecipazione attiva dei Centri per l'Impiego alle misure nazionali di contrasto alla povertà (Reddito di Inclusione prima e Reddito di cittadinanza poi) in collaborazione con i Servizi sociali territoriali.

Altrettanto fondamentale è stato l'impegno profuso nel mantenere vive le reti fra operatori pubblici e privati coinvolti nel sostegno all'inserimento lavorativo delle persone disabili iscritte nelle liste provinciali previste dalla legge n. 68/99: oltre 3.000 in provincia di Cremona, con un aumento medio annuale di circa 300 unità (con un incremento del 12% dal 2016 al 2018) e di cui l'88% disponibili al lavoro.

Sotto questo profilo, importante è stato lo sforzo per garantire il più efficace utilizzo, da parte del territorio, delle risorse finanziarie trasferite dalla Regione Lombardia nell'ambito delle varie misure a tal fine destinate (i Piani provinciali per il sostegno all'inserimento e al mantenimento delle persone disabili nel mercato del lavoro, la Dote Impresa Collocamento Mirato, le Azioni di rete regionali e provinciali).

Altrettanto intenso è stato l'impegno per gestire la fase di attuazione delle procedure amministrative previste dalla nuova normativa in materia, caratterizzata da forte complessità e farraginosità, nonché da una continua evoluzione poco ordinata che ha posto e tuttora pone continui problemi interpretativi e genera notevole incertezza negli operatori pubblici e privati.

Anche per questo motivo, particolare attenzione è stata dedicata alla delicata gestione dei rapporti fra i Centri per l'Impiego provinciali e gli altri operatori pubblici e privati accreditati ai servizi per il lavoro e formativi nel sistema regionale lombardo, rispetto ai quali i Centri per l'Impiego rappresentano uno snodo fondamentale per l'attuazione di qualunque intervento di politica attiva del lavoro.

percorsi speciali di inserimento lavorativo;

c) l'elevata percentuale di disoccupati (79% del totale) che sceglie i Centri per l'Impiego della Provincia come operatori di riferimento per l'erogazione di servizi per il lavoro: il rimanente 21% si suddivide tra le decine di operatori privati accreditati;

d) la necessità di predisporre servizi anche per i disoccupati che non sono tutelati da servizi a finanziamento regionale o statale (Dote Unica Lavoro, Garanzia Giovani o altro) e che, nel nostro territorio, sono più del 70% del totale;

e) la crescente previsione normativa di coinvolgimento dei Centri per l'impiego negli strumenti predisposti dallo Stato per l'inclusione sociale: ci si riferisce, in particolare, al Reddito di Inserimento (Rel) che troverà applicazione nel 2018;

f) la necessità che l'erogazione dei servizi abbia una governance territoriale che eviti, per quanto possibile, sprechi, sovrapposizioni, concentrazione di risorse su alcuni gruppi di destinatari, comportamenti opportunistici e favorisca, al contrario, l'integrazione e il coordinamento tra strumenti e operatori, pubblici e privati.

Per svolgere pienamente un ruolo che consenta il raggiungimento di questi obiettivi strategici è indispensabile un profondo, immediato e definitivo rafforzamento dei servizi per il lavoro di cui si parla in molte occasioni e documenti ma di cui, purtroppo, non vi è traccia effettiva e sostanziale.

In attesa di serie determinazioni al riguardo, è necessario comunque intervenire, a livello locale, per mantenere e sviluppare i servizi nel senso indicato dalle norme e dalle necessità prima sintetizzate razionalizzando il più possibile l'organizzazione e le attività da svolgere.

La Provincia, nel triennio 2018/2020, definirà quindi, in accordo con la Regione Lombardia e coinvolgendo, quando necessario, i soggetti locali interessati (Comuni e rappresentanze sociali), forme di rafforzamento dei servizi e dei Centri a parità (o quasi) di risorse e che comprenderanno:

a) la riorganizzazione delle attività secondo modalità che tengano conto delle evoluzioni socio-economiche del territorio provinciale e delle risorse disponibili (di personale, economiche, strutturali e non);

b) una maggiore razionalizzazione, con finalità time saving, delle procedure;

c) l'organizzazione dei servizi con modalità sempre più integrate tra operatori (pubblici e privati) e tra lavoro, istruzione, formazione, orientamento e servizi sociali;

d) il recupero di risorse finanziarie dall'esterno, sia pubbliche che private.

- **Investimenti per manutenzione territorio e riqualificazione ambientale:**

REALIZZAZIONE ALLA FINE DEL PERIODO AMMINISTRATIVO:

La legge Delrio attribuisce alle Province competenze in materia e di tutela e di

<p><b>Obiettivo strategico DUP 2017-2019 e 2018-2020 n. 09.01 “Ambiente – Mantenimento delle risorse Naturali e Ambientali”</b></p> <p>La legge Delrio attribuisce alle provincie competenze in materia e di tutela e di valorizzazione dell’ambiente. Sotto il profilo della tutela sono ricomprese le azioni relative ad autorizzazioni, valutazioni, vigilanza in campo ambientale e paesaggistico inerenti rifiuti e bonifiche, cave, scarichi idrici, derivazioni idriche, energia, emissioni in atmosfera, VIA, AIA, AUA, parchi. In ambito di valorizzazione ricadono la didattica, la ricerca, gli studi, la divulgazione relativi alle risorse ambientali, anche tramite l’utilizzo delle strutture provinciali quali cascina Stella a Castelleone e la realizzazione della rivista Pianura. La partecipazione a bandi europei, regionali e Cariplo consente la realizzazione ed il mantenimento di tali attività e l’incremento della rete ecologica.</p> <p>Lo sviluppo sostenibile del territorio necessita di un efficiente struttura S.I.T. che svolga funzioni di coordinamento, armonizzi i dati cartografici prodotti dal settore e da diversi soggetti locali, aderisca all'Infrastruttura per l'Informazione Territoriale della Regione Lombardia, cooperi con l'agenzia del Territorio per la diffusione dei dati catastali, collabori con la Regione, i Comuni e le Unioni di Comuni nelle verifiche informatiche sui PGT, partecipi alla redazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.</p>	<p>valorizzazione dell’ambiente. Sotto il profilo della tutela sono state condotte le azioni relative ad autorizzazioni, valutazioni, vigilanza in campo ambientale e paesaggistico inerenti rifiuti e bonifiche, cave, scarichi idrici, derivazioni idriche, energia, emissioni in atmosfera, VIA, AIA, AUA, parchi. In ambito di valorizzazione si è dato corso alle attività di didattica, divulgazione, anche tramite l’utilizzo delle strutture provinciali quali cascina Stella a Castelleone e la realizzazione della rivista Pianura. La partecipazione a bandi europei, regionali e Cariplo ha consentito la realizzazione ed il mantenimento di attività e l’incremento della rete ecologica tramite l’acquisizione di terreni e lavori d’imboschimento.</p> <p>Tutte le attività hanno beneficiato dell’ufficio S.I.T. che ha svolto le funzioni di coordinamento e armonizzazione dei dati cartografici prodotti dal settore e che aderisce all'Infrastruttura per l'Informazione Territoriale della Regione Lombardia.</p> <p>Per quanto riguarda le attività autorizzatorie si è sviluppato il coordinamento delle procedure interne al settore finalizzato all’incremento della qualità dei servizi resi, attraverso la collaborazione tra gli uffici, valorizzando come strumenti operativi i "tavoli di lavoro", mediante i quali sono state ridefinite le procedure istruttorie (per PAUR, VIA, AIA, FESR, Paesaggistiche, Derivazioni e concessioni del demanio portuale) a seguito delle recenti modifiche normative.</p>
<p><b>Obiettivo strategico DUP 2017-2019 e 2018-2020 n. 08.01 - Migliorare l'assetto complessivo del territorio attraverso la pianificazione d’area vasta in sinergia con i Comuni</b></p> <p>Sulla base della lr 31/2014 (legge regionale per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato) la Regione è tenuta all'adeguamento del PTR ai dettami di legge entro il 2017, e la Provincia all’adeguamento nel 2018 del PTCP al PTR..</p> <p>Nel 2017 saranno portate avanti le attività propedeutiche alla revisione del PTCP, comprese le simulazioni del consumo di suolo in aree campione. Il 2018 il PTCP sarà adeguato al PTR e ciò comporterà un intenso lavoro di elaborazione e di confronto con i Comuni al fine di produrre un documento che garantisca lo sviluppo sostenibile dl territorio.</p>	<p>REALIZZAZIONE ALLA FINE DEL PERIODO AMMINISTRATIVO:</p> <p>Sulla base della lr 31/2014 (legge regionale per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato) la Regione ha provveduto ad aggiornare il PTR ai dettami di legge a marzo 2019, pertanto la Provincia è tenuta all’adeguamento del PTCP al PTR entro 2 anni. In previsione di ciò sono portate avanti le attività propedeutiche alla revisione del PTCP, comprese le simulazioni del consumo di suolo in aree campione.</p>
<p><b>Obiettivo strategico SES 10.01 – Trasporto</b></p> <p>Relativamente al porto di Cremona, le funzioni e le attività di programmazione e gestione si riferiscono, per Cremona :</p> <p>-alla realizzazione di nuove opere e interventi di manutenzione straordinaria</p>	<p>REALIZZAZIONE ALLA FINE DEL PERIODO AMMINISTRATIVO:</p> <p>Relativamente al porto di Cremona, si è provveduto:</p>

<p>alle infrastrutture viabilistiche e portuali ed agli edifici del porto di proprietà della Regione Lombardia, impiegando i fondi regionali assegnati;</p> <p>-alla promozione di accordi con i soggetti competenti per la realizzazione e gestione dei raccordi ferroviari e stradali con il porto in sinergia con la Regione Lombardia e soggetti privati;</p> <p>-alla gestione, anche mediante l'affidamento a soggetti esterni, del demanio portuale, di servizi e di operazioni portuali;</p> <p>-al rilascio di licenze, autorizzazioni, e atti vari in materia di navigazione</p> <p>Pur essendo le funzioni di trasporto pubblico locale (TPL) trasferite dalla Regione Lombardia con Legge Regionale 14 luglio 2009 n. 11, L.R. n. 6/2012, all'Agenzia, la Provincia continuerà a collaborare con l'Agenzia del TPL al fine permettere l'integrazione tra le diverse modalità di trasporto su gomma e ferro, tutelando principalmente il trasporto dedicato ai lavoratori ed agli studenti.</p> <p>Per il trasporto privato rientrano le attività riguardanti il rilascio della licenza per autotrasporto di merci in conto proprio, gli esami di idoneità professionale per l'autotrasporto di merci e viaggiatori, il ricevimento delle SCIA di autoscuola, gli esami d'idoneità professionale all'esercizio delle attività di istruttore di guida e insegnante di teoria, l'autorizzazione agli studi di consulenza automobilistica e relativi esami d'idoneità professionale, ai centri di revisione e alle scuole nautiche.</p>	<p>-ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria alle infrastrutture viabilistiche e portuali ed agli edifici del porto di proprietà della Regione Lombardia, impiegando i fondi regionali assegnati ed all'avvio delle procedure di gara per nuovi interventi (piazzali ad uso ferroviario);</p> <p>-alla promozione di accordi con i soggetti competenti per la realizzazione e gestione dei raccordi ferroviari e stradali con il porto in sinergia con la Regione Lombardia, RFI e soggetti privati;</p> <p>-alla gestione, anche mediante l'affidamento a soggetti esterni, di aree e fabbricati del demanio portuale nonché di servizi e di operazioni portuali;</p> <p>-al rilascio di licenze, autorizzazioni, e atti vari in materia di navigazione</p> <p>Per il trasporto privato sono state effettuate le attività riguardanti il rilascio della licenza per autotrasporto di merci in conto proprio, gli esami di idoneità professionale per l'autotrasporto di merci e viaggiatori, il ricevimento delle SCIA di autoscuola, l'autorizzazione agli studi di consulenza automobilistica e relativi esami d'idoneità professionale, ai centri di revisione e alle scuole nautiche.</p>
<p><b>Obiettivo strategico SES 11.01 – Protezione civile</b></p> <p>La Provincia svolge numerose attività ed è titolare di numerose competenze in materia di protezione civile tra le quali:</p> <p>-la predisposizione del programma provinciale di previsione e prevenzione dei rischi e alla sua attuazione;</p> <p>-la predisposizione del piano provinciale di emergenza sulla base delle direttive regionali;</p> <p>-lo svolgimento, delle attività di previsione e prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali, con l'adozione dei connessi provvedimenti amministrativi. In questo ambito si colloca il progetto Fiumi sicuri, le esercitazioni, le attività di formazione etc.;</p> <p>-la gestione e il coordinamento del Volontariato;</p> <p>-la gestione delle strutture e dei mezzi di protezione civile e della Colonna</p>	<p>REALIZZAZIONE ALLA FINE DEL PERIODO AMMINISTRATIVO:</p> <p>La Provincia ha svolto numerose attività in materia di protezione civile tra le quali:</p> <p>- approvazione del Piano provinciale di emergenza di protezione civile per il rischio sismico</p> <p>- svolgimento, delle attività di previsione e prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali, con l'adozione dei connessi provvedimenti amministrativi. In questo ambito si collocano il progetto Fiumi sicuri, le esercitazioni, le attività di formazione etc.;</p> <p>- gestione e il coordinamento del Volontariato;</p> <p>- gestione delle strutture e dei mezzi di protezione civile e della Colonna mobile provinciale;</p> <p>- coordinamento e la gestione delle emergenze.</p>

mobile provinciale; -il coordinamento e la gestione delle emergenze.	
---	--

2.1.3. Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009:

La valutazione delle prestazioni del personale della Provincia di Cremona è disciplinata da apposito sistema di misurazione e valutazione che, ai sensi dell'articolo 7 c. 1 (modificato dal D.Lgs.vo n. 74/2017) è aggiornato periodicamente previo parere dell'organismo di valutazione (NIV). Gli aggiornamenti risalenti al periodo di riferimento sono i seguenti:  
 Delibera del Presidente n. 117 del 03/06/2016 (per le valutazioni dell'anno 2016 e 2017)  
 Delibera del Presidente n. 183 del 15/12/2017 (per la valutazione dell'anno 2018)  
 Delibera del Presidente n. 182 del 28/12/2018 (che sarà utilizzato per le valutazioni a partire dall'anno 2019) anche al fine di aggiornare il sistema al nuovo CCNL del 21/5/2018.  
 Il SMVP dell'Ente è di tipo multidimensionale; gli elementi oggetto di valutazione sono di seguito indicati con riferimento alle varie categorie di personale.

SOGGETTO VALUTATO	ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE							CHI VALUTA
Coordinatore d'area e di Ente	Grado di attuazione della strategia PESO 15	Stato di salute dell'Amministrazione PESO 10	Performance d'area PESO 10	Obiettivi individuali PESO 40	Standard di Settore PESO 10	Grado di copertura del ruolo PESO 15	Penalità per la non attuazione delle misure per la trasparenza e l'anticorruzione del Settore (PUNTI - 10)	Valuta il NIV con il supporto metodologico del servizio incaricato di programmazione e valutazione
Dirigente	Grado di attuazione della strategia PESO 15	Stato di salute dell'Amministrazione PESO 10		Obiettivi individuali PESO 50	Standard di Settore PESO 10	Grado di copertura del ruolo PESO 15		Valuta il NIV con il supporto metodologico del servizio incaricato di programmazione e valutazione
po/ap	Grado di attuazione della strategia PESO 4	Stato di salute dell'Amministrazione PESO 3	Standard di Settore PESO 3	Obiettivi individuali PESO 50	Piano degli standard per c.d.c. PESO 20	Comportamenti organizzativi PESO 20		Valuta il dirigente con il supporto metodologico del servizio incaricato di programmazione e valutazione
Dipendente di categoria D	//	//	//	Obiettivi individuali PESO 30	standard c.d.c. di riferimento PESO 20	Comportamenti organizzativi PESO 50		Valuta il dirigente con il supporto della PO/AP oltre che al supporto metodologico del servizio incaricato di programmazione e valutazione
Dipendente di categoria C, B e A	//	//	//	//	standard c.d.c. di riferimento PESO 30	Comportamenti organizzativi PESO 70		Valuta il dirigente con il supporto della PO/AP oltre che al supporto metodologico del servizio incaricato di programmazione e valutazione

In modo particolare:

- il grado di attuazione della strategia rappresenta la capacità di attuazione degli obiettivi strategici definiti dagli organi di governo (per Dirigenti ed incaricati di PO/AP)
- lo stato di salute dell'Amministrazione rappresenta il grado di solidità dell'ente e le condizioni necessarie per consentire l'attuazione delle strategie, il perseguimento degli obiettivi e dell'ordinaria gestione; si articola in indicatori riferiti alla "salute finanziaria" e alla "salute organizzativa" (per Dirigenti ed incaricati di PO/AP)
- per i dirigenti sono previsti alcuni indicatori finalizzati a rilevare e penalizzare eventuali inadempimenti riguardanti gli ambiti della prevenzione alla corruzione e della trasparenza, attraverso la verifica dell'ottemperanza alle misure previste nel PTPC di volta in volta vigente
- gli standard, articolati per Settore e per centro di responsabilità, rappresentano i risultati dello svolgimento dell'attività ordinaria, attraverso indicatori di efficacia ed efficienza e impattano sulle valutazioni di tutti i dipendenti dell'Ente
- per quanto concerne gli obiettivi individuali, per i dirigenti si considerano quelli inseriti nel PEG e valutati dal NIV, per gli altri dipendenti, gli obiettivi sono quelli codificati nelle schede di valutazione (parti di obiettivi di PEG o altri eventualmente discendenti o conseguenti al PEG)
- il grado di copertura del ruolo dirigenziale prende in considerazione i seguenti aspetti: capacità di programmazione e reporting, gestione del ruolo e capacità di valutare il personale assegnato
- per la valutazione, invece, dei comportamenti del restante personale, è stato costruito un dizionario di indicatori comportamentali organizzati in 5 aree (pianificazione, organizzazione e controllo – presidio dell'attività e gestione del tempo lavoro – innovazione, qualità dei servizi e utilizzo delle tecnologie – gestione delle risorse umane, relazioni e comunicazione – analisi, soluzione dei problemi, autonomia – efficacia, competenze e professionalità).

La figura del Direttore generale è cessata il 22/7/2014; con deliberazione del Presidente è stato incaricato un Dirigente delle funzioni di coordinamento dei Settori dell'Ente, ai sensi del vigente regolamento degli uffici e dei servizi, che prevede la possibilità per il Presidente di conferire detto incarico di coordinamento funzionale di carattere trasversale rispetto alla intera struttura. La valutazione del Coordinatore è disciplinata dal suddetto sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni del personale al pari delle figure dei coordinatori di area (al momento non presenti).

In coerenza con i principi volti alla misurazione e valutazione delle performance del personale, con Deliberazione di Giunta provinciale del 03/03/2010 si è inoltre regolamentata la valutazione del Segretario Generale e del Direttore Generale, attraverso un sistema basato su una pluralità di elementi, quali il raggiungimento dei singoli obiettivi assegnati, le competenze professionali ed organizzative, la performance organizzativa.

Apposito allegato al Regolamento degli uffici e dei servizi disciplina la nomina, i compiti e le modalità di funzionamento del nucleo indipendente di valutazione secondo i principi di cui al D.Lgs. 150/09, che, a far tempo dal 1/1/2015 è di tipo monocratico.

2.1.4. Controllo strategico: indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 – ter del Tuol, in fase di prima applicazione, per gli enti con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015:

Il controllo strategico è stato istituito con delibera di Consiglio Provinciale n. 4 del 29/01/2013 e ha avviato la propria attività con riferimento alla programmazione strategica 2014-2016 contenuta nel Documento Unico di Programmazione.

La finalità del controllo strategico codificata nella suddetta delibera è quella di misurare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e delle linee di indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti (controllo strategico); annualmente la relazione della performance riporta gli esiti di tali misurazioni.

Dal punto di vista della costruzione degli strumenti programmatici propedeutici al controllo strategico, nell'anno 2016 si è potuto procedere al rafforzamento della coerenza degli obiettivi di PEG, non solo rispetto alla sezione operativa, ma anche rispetto alla sezione strategica, attraverso un raccordo fra i vari elementi (missioni, programmi, obiettivi strategici, obiettivi operativi, obiettivi individuali di PEG). Il PEG è, in analogia, costruito e rappresentato sulla base delle seguenti viste:

- VISTA DUP, che gestisce i seguenti collegamenti:

missione => programma => obiettivo operativo di DUP  
=> obiettivo individuale di PEG

- VISTA STRATEGIA, che gestisce i seguenti collegamenti:  
missione => obiettivo strategico di DUP => obiettivo individuale di PEG

In corrispondenza dei vari obiettivi individuali connessi a ciascuno strategico, sono stati individuati alcuni indicatori, a valenza annuale, rientranti nelle differenti fattispecie di efficacia, efficienza ed outcome. Il risultato della misurazione di detti indicatori ha influito nella determinazione del risultato, in generale, della strategia.

Gli esiti del controllo strategico sono ben esplicitati nella relazione della performance, redatta annualmente ai sensi del D.Lgs.vo 150/09.

#### GLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ANNO 2016

- **2016\_OS01** Attuazione della Legge Del Rio e della Legge di Stabilità: prosecuzione dell'azione volta a disegnare il nuovo Ente dal punto di vista istituzionale e dei rapporti con il territorio, anche rispetto al supporto ed al coordinamento negli ambiti delle funzioni delegate. Assestamento della struttura in ordine agli assetti programmatici, organizzativi, finanziari e dei sistemi informativi, anche in funzione delle intese con R.L.. **PESO: 30,00 – PUNTI RAGGIUNTI: 28,73**
- **2016\_OS02** Efficace realizzazione sia dal punto di vista operativo sia da quello organizzativo dell'effettivo frazionamento delle competenze e delle funzioni ambientali e agricole, al fine di portare a compimento il percorso di passaggio definito da RL ai sensi della L.R. n. 19/15 e successive intese, contribuendo attivamente alla pianificazione dei passaggi di definizione sia interni che esterni. Dare altresì efficace continuità alle funzioni nel periodo di transizione. **PESO: 15,00 - PUNTI RAGGIUNTI 14,28**
- **2016\_OS03** Costruzione del ruolo di Ente di Area Vasta rispetto alle nuove geometrie istituzionali e territoriali con riferimento alle funzioni di coordinamento e programmazione territoriale e ambientale (con particolare attenzione al piano idrico integrato). Definizione e realizzazione delle migliori condizioni e della sostenibilità della mobilità viaria ed intermodalità. **PESO: 25,00 - PUNTI RAGGIUNTI 24,31**
- **2016\_OS04** Ottimizzazione della redditività, del dimensionamento e della gestione del patrimonio; attivazione di sinergie con altri attori istituzionali per il perseguimento di obiettivi e strategie comuni. **PESO: 15,00 - PUNTI RAGGIUNTI 15,00**
- **2016\_OS05** Adeguamento dell'organizzazione e della gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche del lavoro alla riforma del mercato del lavoro disegnata dal D.lgs. n. 150/2015 e dalle convenzioni fra il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, Regione Lombardia e Province. **PESO: 15,00 - PUNTI RAGGIUNTI 14,58**

#### GLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ANNO 2017

- **2017\_OS01** assestamento della struttura organizzativa e operativa dell'ente in materia di appalti, con particolare attenzione all'organizzazione del servizio trasversale sugli appalti anche al fine di strutturare il percorso di qualificazione della stazione appaltante. Finalità: definire un quadro organizzativo, mediante la costituzione di una funzione appalti lavori, forniture e servizi), in condizione di rispondere urgentemente, in modo efficace e autonomo alla nuova normativa in materia di appalti, di qualificarsi e accreditarsi come stazione appaltante, di redigere un nuovo regolamento interno in materia di contratti e appalti. Formare in modo specialistico il personale coinvolto direttamente sulla funzione e coloro che si rapportano a questa funzione come supporto e utilizzano le procedure su piattaforma/strumenti elettronici di acquisto, omogeneizzando e standardizzando le modalità di lavoro, nonché una formazione di carattere generale sulla materia. Individuare in prospettiva, conseguentemente, le modalità più praticabili di supporto ai Comuni in questa materia, alla luce di quanto previsto dall'articolo 1, comma 88, della Legge n. 56/2014 e dagli articoli 37 e 38 del D.Lgs. n. 50/2016. - **PESO: 20,00 - raggiungimento 95,61%**
- **2017\_OS02** Sviluppo e consolidamento delle competenze professionali, del grado di partecipazione e del grado di consapevolezza del ruolo/funzione degli incaricati di posizione organizzativa. Finalità: valorizzare le professionalità interne, accrescere le competenze sotto il profilo amministrativo-gestionale e finanziario-contabile in funzione del consolidamento delle modalità di lavoro, attraverso momenti formativi specifici e di restituzione interna. – **PESO 15,00 - raggiungimento 91,89%**
- **2017\_OS03** analisi organizzativa del Settore Ambiente e Territorio, dell'Area tecnica e del Settore Sistemi informativi e politiche europee. Finalità: sviluppare una adeguata analisi organizzativa in grado di definirne le potenzialità ed il migliore dimensionamento. L'analisi è volta ad approcciare anche uno studio in progress sul servizio manutenzione strade onde verificarne in prospettiva la tenuta e lo sviluppo. - **PESO 25,00 - raggiungimento 93,90%**
- **2017\_OS04** definizione ed aggiornamento del piano integrato di prevenzione della corruzione e per la trasparenza sia in termini di formazione che di sensibilizzazione e partecipazione del personale. Finalità: adeguare il piano secondo le indicazioni ANAC linee guida sugli obblighi di pubblicità al D.Lgs.vo 97/2016, sull'accesso civico, delibera n. 831/2016 in tema di anticorruzione) e declinare step di avanzamento compatibili con i termini di approvazione del Piano 2018 – 2020, in funzione altresì della necessaria attività di ingegnerizzazione progressiva dei processi già individuati e dell'individuazione di misure di controllo del rischio, con particolare riferimento alle aree di maggior rischio per l'Ente, nonché la definizione di idonee indicatori del contesto specifico. - **PESO 10,00 raggiungimento 96,66%**
- **2017\_OS05** Consolidamento e sviluppo dello standard di qualità dei servizi. Finalità: valorizzare l'impegno gestionale connesso al consolidamento, innalzamento e sviluppo della qualità dei servizi ed in generale connesso al controllo della spesa e degli equilibri di bilancio, in considerazione delle necessità di assestamento dell'Ente anche rispetto ad una situazione amministrativo – finanziaria critica ed incerta - **PESO 30,00 - raggiungimento 97,80%**



#### GLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ANNO 2018

Sono stati approvati con Deliberazione del Presidente n. 51 del 04/05/2018 ed è in corso la misurazione del risultato di raggiungimento:

- **2018\_OS01** “Indirizzare sempre di più la struttura, all’interno delle prospettive individuabili e sostenibili nell’attuale contesto e quadro normativo, all’efficacia dell’azione amministrativa e alla gestione delle risorse finanziarie e umane in termini di sempre maggior efficacia e misurabilità dei risultati, garantendo la partecipazione degli stakeholder ai processi interni, l’accessibilità alle informazioni e la programmazione di tutte le innovazioni necessarie e sostenibili”: **PESO 30;**
- **2018\_OS02** “Sviluppare, a completamento delle analisi precedentemente condotte, un programma di razionalizzazione del patrimonio immobiliare dell’Ente di medio – lungo periodo finalizzato a:
  - supportare l’obiettivo generale di una efficace gestione degli spazi istituzionali e scolastici e della spesa connessa, grazie ad un progressivo “modellamento” del complesso patrimoniale stesso;
  - delineare un piano utile a perseguire il superamento di alcune criticità e a rispondere in modo strutturato alle potenziali esigenze e alle necessità manutentive e di adeguamento rilevate;
  - prevedere e programmare gli interventi necessari e reperirne i relativi finanziamenti”: **PESO 25;**
- **2018\_OS03** “Pianificazione, realizzazione di nuove opere infrastrutturali viabilistiche e opere di riqualificazione”: **PESO 25;**
- **2018\_OS04** “Identificazione e pianificazione di un sostenibile processo di innovazione e digitalizzazione 2018-2020: **PESO 20.**

2.1.5. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell’art. 147 – quater del TUOEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

L'ente ha effettuato nel corso degli esercizi 2016-2017 e 2018 l'attività di controllo sugli organismi partecipati ai sensi degli articoli 16, 17 e 18 del Regolamento dei Controlli Interni approvato con DCP n. 4 del 29.01.2013. Il controllo sugli organismi partecipati è finalizzato a garantire il perseguimento degli interessi pubblici generali in un quadro di tutela prioritaria degli utenti dei servizi; ad assicurarne la stabilità economico-finanziaria; ad assicurare il corretto funzionamento degli organi societari.

Il sistema di controllo si è svolto attraverso le seguenti attività:

- individuazione nel documento unico di programmazione (DUP) degli obiettivi cui gli organismi devono tendere;
- definizione di indirizzi ai quali adeguare piani programma, attività e priorità annuali e schemi di bilancio;

- impostazione e attivazione di un idoneo sistema informativo avente ad oggetto i rapporti finanziari tra Provincia e organismi partecipati, la situazione contabile, gestionale, organizzativa, i contratti di servizio e il rispetto delle norme sulle finanze pubbliche;
- acquisizione costante di informazioni utili per verificare l'attinenza dell'attività degli organismi partecipati oltre che alla normativa, ai regolamenti, anche agli indirizzi dell'Amministrazione, al fine di porre in essere opportune azioni correttive in caso di scostamento rispetto agli obiettivi assegnati;
- definizione di standard di controllo coordinato, anche in collaborazione con il Collegio dei Revisori dell'Amministrazione Provinciale.

Si riporta una sintesi dell'ultima relazione redatta inerente l'attività svolta, con l'indicazione degli enti oggetto di controllo, specificando che per partecipazioni percentualmente non significative e non strategiche, l'Ente ha adottato comunque misure di verifica e controllo relativamente ai dati contabili.

## **Aziende Speciali**

### **Azienda speciale Ufficio d'ambito Servizio idrico**

Con deliberazione n. 54 del 16 dicembre 2016 il Consiglio provinciale ha approvato il budget 2017, il piano programma delle attività e il bilancio pluriennale 2017-2019 dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona - Azienda Speciale per la pianificazione e regolazione dei servizi idrici, codice fiscale n. 93052480196, con sede legale a Cremona in Corso V. Emanuele II, n. 28, così come adottato all'unanimità dal CDA nella seduta del 19/10/2016 con atto n. 20.

Con deliberazione n. 17 del 28 maggio 2018 è stato approvato il **bilancio per l'esercizio 2017**.

Le disponibilità liquide al 31/12/2017 ammontano ad €. 2.448.221;

Lo stato patrimoniale pareggia in €. 14.041.491 con un patrimonio netto di €. 859.657 essendo formato da:

- €. 120.000 quale fondo di dotazione,
- €. 739.657 altre riserve.

I crediti esigibili ammontano ad €.7.967.107 e i debiti ad €. 2.197.231; i crediti verso altri sono esclusivamente crediti verso i gestori del servizio idrico, mentre i fondi rischi ed oneri ammontano ad €. 10.836.080.

Il costo del personale si attesta in €.470.862 in diminuzione rispetto al dato del 2016 (€ 498.510).

Il pareggio è evidenziato anche nel raffronto delle poste del conto economico.

Relativamente alle linee di indirizzo espresse, l'azienda speciale ha ottemperato a quanto indicato: con particolare riferimento al lieve incremento del costo di personale, l'azienda ha comunicato che trattasi di liquidazione ai dipendenti di un compenso una tantum (naturalmente inserito nel contesto contrattuale del Fondo Risorse Decentrate) frutto di un service che l'Ente ha dovuto fornire a Padania Acque - completamente al di fuori dei compiti istituzionali dello stesso - ricorrendo alle proprie competenze in un frangente di urgenza in cui il Gestore Unico non aveva a disposizione il tempo per organizzarsi internamente. Si tratta complessivamente di un compenso di € 9.000,00, pari all'aumento del costo del personale.

Attività e Passività risultano in pareggio.

- viene applicato il codice dei contratti per l'affidamento di lavori, servizi e forniture;
- sono stati depositati alla CCIAA di Cremona gli atti richiesti dalla normativa, ai sensi del comma 5bis dell'art. 114 del TUEL; alla Provincia è stata inviata comunicazione dell'avvenuto deposito;
- sono stati inviati alla Provincia nella tempistica fissata i dati necessari alla compilazione dei questionari da inviare alla Corte dei Conti;
- l'azienda non ha segnalato situazioni di difficoltà economica tali da determinare squilibri di bilancio; neppure è stata evidenziata necessità di anticipazioni di cassa;
- con la sottoscrizione del contratto di servizio in data 10 ottobre 2014, è avvenuto, ai sensi di legge, l'affidamento ufficiale del servizio idrico integrato al gestore unico Padania Acque S.p.A., anche a seguito della presa d'atto del processo di fusione per incorporazione del precedente gestore Padania Acque Gestione SpA formalizzata con deliberazione del Presidente n. 284 del 17/12/2015 ;
- l'azienda ha provveduto nelle modalità e nei tempi richiesti ad adempiere alle istanze della Regione Lombardia, con riguardo all'obbligo di inserimento dati nel sistema SIRE;
- relativamente al proprio personale l'Azienda ha attivato percorsi formativi anche in sinergia con l'ente Provincia;
- la verifica dei crediti e debiti in essere al 31/12/2017 è stata trasmessa con nota prot. n.32197 del03/05/2018 ed è stata parificata dal Collegio dei Revisori dei conti della Provincia.

Risulta acquisito il parere favorevole del Revisore Unico con referto del 30 aprile 2018.

Con deliberazione consiliare n. 34 del 29 novembre 2017 sono stati espressi gli indirizzi per l'annualità 2018, inseriti anche nel DUP 2018-2020 **che si riportano integralmente:**

#### **AZIENDA SPECIALE UFFICIO D'AMBITO: LINEE DI INDIRIZZO PER L'ESERCIZIO 2018**

*L'Azienda speciale Ufficio d'ambito della provincia di Cremona dovrà essere orientata alle seguenti attività:*

**1. Studio, approfondimento e declinazione nella realtà locale delle decisioni dell'Autorità Nazionale Energia Elettrica Gas Servizi Idrici, attese e/o efficaci per il 2018, come da Deliberazioni 15 gennaio 2015 3/2015/A, 21 aprile 2016 185/2016/A, ed in particolare 28 settembre 2017 665/2017/R/IDR (criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato, che gli Enti di governo nell'ambito sono tenuti a seguire), con particolare riferimento alla qualità del servizio idrico integrato in rapporto agli utenti finali.**

**2. Verifica dell'adeguatezza del vigente Piano d'Ambito** rispetto alle necessità del territorio, previa redazione di un report illustrativo circa le modifiche già apportate e gli indicatori di controllo rispetto al documento originariamente approvato con deliberazione del Commissario della Provincia di Cremona n.4 del 29 agosto 2014.

**3. Verifica di attuazione delle previsioni di investimento** come da vigente piano d'ambito, con particolare riferimento all'implementazione del planning informatizzato in stretta collaborazione con il Gestore unico che registri step by step i passi tecnici e amministrativi compiuti nell'evolversi dell'iter di tutte le singole opere di investimento, nonché i cronoprogrammi previsionali delle stesse e sua condivisione, con la Provincia di Cremona mediante stesura di report previsionali, sia sui parametri previsti dal Piano d'ambito che in termini di budget.

**4. Attività di input ed alla verifica circa gli atti fondamentali**, quali lo statuto del Gestore Unico e la convenzione di gestione tra Ufficio d'Ambito e Gestore unico, con focus sull'analisi dell'adeguatezza deidocumenti alla normativa vigente in un 'ottica di controllo analogo.

**5. Elaborazione ed attivazione di un sistema di reportistica bimestrale ricorrente** (a contenuti tecnico –economici ed amministrativi), coerente con lo statuto e la convenzione di cui sopra, alla Provincia per il monitoraggio delle attività di controllo analogo, esercitate ai sensi del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica di cui al d.lgs., n. 175/2016 e smi, e dell'art 5 del codice dei contratti di cui al d.lgs 50/2016 e smi.

**6. Diretta attuazione di quanto specificato nelle linee guida 7 ANAC** relativamente all'iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, previsto dall'art. 192 del d. lgs 50/2016.

**7. Definizione di un atto regolamentare da parte di U.ATO** che, condiviso dal Gestore per le parti discrezionali (ovvero per quanto non già stabilito da AEEGSI e Convenzione di Gestione), stabilisca contenuti,tempi e modi della **comunicazione dei dati da parte del Gestore**, garantendone la disponibilità nel momento in cui, per diverse ragioni (pianificazione, controllo, ispezioni), se ne debba fruire.

L'atto regolamentare di cui sopra conterrà pertanto:

■ la declinazione dei temi oggetto del controllo

■ il tracciato dei dati richiesti

■ la tempistica di acquisizione

■ la modalità di consegna.

**8. Effettuazione dell'aggiornamento biennale** delle variabili regolatorie ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2018 e 2019 previsto dall'articolo 8 della Deliberazione664/2015/R/IDR del 28 dicembre 2015, "Approvazione del metodo tariffario idrico...MTI-2" per il periodo 2016-2019.

**9. Determinazione della nuova articolazione tariffaria** da applicare agli utenti del servizio idrico integrato, civili ed industriali, declinando in sede locale, sia pure nell'alveo di un processo di omogeneizzazione,semplificazione e razionalizzazione della struttura dei corrispettivi su scala nazionale, i criteri ed i vincoli stabiliti da AEEGSI con la Deliberazione n. 665/2017/R/IDR del 28 settembre 2017.

**10. Implementazione delle disposizioni dell'AEEGSI in materia di regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato** (orientamenti finali in Deliberazione n.

748/2017/R/IDR) nel Programma degli interventi e nel Piano economico Finanziario in conseguenza dell'entrata in vigore del documento finale.

**11. Completamento del percorso di revisione ed aggiornamento degli "Agglomerati"** (di cui all'articolo 74, comma 1, lettera n, del D.Lgs. 152/2006), competenza specifica dell'U.ATO ai sensi dell'art. 48 della L.R. 26/2003. L'Agglomerato costituisce l'elemento geografico di riferimento per la pianificazione in materia di fognatura, collettamento e depurazione ed è caratterizzato dal carico inquinante nominale generato di origine civile ed industriale.

**12. Potenziamento dell'attività di controllo sugli scarichi industriali autorizzati immessi in fognatura, mediante la predisposizione di un Atto Convenzionale col Gestore** che stabilisca a quali condizioni e con quali vincoli quest'ultimo possa effettuare le verifiche fiscali, valide ai fini sanzionatori, che attualmente sono svolte in via esclusiva da U.ATO in quanto Soggetto competente.

**13. Implementazione, nelle procedure U.ATO, dei nuovi compiti derivanti dall'approvazione del Programma di Tutela ed Uso delle Acque** (Approvato con DGR 6990 del 31.07.2017).

**14. Prosecuzione attività in essere:** ferma restando la necessità di dare corso alle attività (straordinarie o di nuova introduzione) di cui ai punti precedenti, viene confermato lo svolgimento di compiti e funzioni già attuate dall'Ufficio d'Ambito, in materia di:

Regolazione del Servizio Idrico

aggiornamento degli elaborati costituenti il Piano d'Ambito

vigilanza sull'operato del Gestore

tutela dell'Utente

raccordo fra Comuni e Gestore

tutela dell'ambiente

istruttoria delle istanze di autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria

approvazione dei progetti delle opere del SII e di rilascio della dichiarazione di pubblica utilità

funzioni relative alla tutela dei beni demaniali di acquedotto, fognatura, e depurazione.

**15. Stretta attinenza alle istruzioni e alle tempistiche fornite dalla Provincia per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato,** con particolare riferimento ai criteri previsti nel principio contabile applicato relativo al bilancio consolidato dell'ente locale ed ai i criteri di valutazione di bilancio.

L'Azienda relazionerà in merito agli obiettivi sopra definiti sia in occasione della presentazione del rendiconto annuale della Provincia e del proprio bilancio a chiusura dell'esercizio 2017, sia su richiesta del Presidente o del Coordinatore della Provincia.

Con deliberazione n. 1 del 24 gennaio 2018 il Consiglio provinciale ha approvato il budget 2018, il piano programma delle attività e il bilancio pluriennale 2018-2020 dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, prendendo atto, in via prioritaria, che essendo il bilancio pluriennale in pareggio, non è necessario stabilire il limite del trasferimento finanziario annuale in conto gestione a favore dell'azienda, il cui fondo di dotazione, interamente versato è pari ad €. 120.000,00.

## **CR.FORMA**

Con deliberazione n. 55 assunta nella seduta del 16 dicembre 2016 il Consiglio provinciale ha approvato il budget 2016 unitamente alle linee guida per il 2017.

Con deliberazione n. 16 del 28 maggio 2018 il Consiglio provinciale ha approvato il bilancio consuntivo 2017 e destinazione dell'utile di esercizio; dalla verifica dei dati contabili dell'azienda, presentati in sede di bilancio 2017, è reso evidente che gli accantonamenti a fondo rinnovo impianti soddisfino puntualmente le esigenze indicate nei relativi atti di programmazione degli investimenti e di rinnovo strutture e attrezzature ed è pertanto possibile formulare indirizzo all'azienda speciale di parziale distribuzione di una quota di utile 2017.

La disponibilità liquida al 31.12.2017 ammonta ad €. 2.344.752 (dato finale 2016 € 2.758.686).

Lo stato patrimoniale evidenzia un totale attivo e passivo di €. 3.917.851,00; si evidenziano, inoltre, un fondo per rischi ed oneri di €. 745.479 e un fondo TFR di € 464.441.

Il patrimonio netto ammonta ad € 1.463.146,00 (dato 2016 €. 1.303.717,00) essendo formato da:

- €. 151.250,00 quale fondo di dotazione erogato dalla Provincia,
- €. 65.652,00 quale riserva legale
- €. 1.066.813 altre riserve
- €. 179.431,00 quale utile di esercizio

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo ammontano ad €. 1.144.618,00 (€. 889.133,00 nel 2016) e i debiti complessivi ad €. 779.002,00 (€ 760.887,00 nel 2016)

Si evidenzia che l'utile prima delle imposte è di €. 230.593,00 (imposte per €. 51.162,00).

Il risultato d'esercizio è evidenziato anche nel raffronto delle poste del conto economico.

Da un punto di vista prettamente gestionale e operativo, la relazione del Direttore a corredo del consuntivo evidenzia la bontà dell'azione formativa offerta dall'azienda speciale: gli allievi formati nel 2017 ammontano a 2.345 unità e le ore di formazione a 47.843.

La Provincia di Cremona esprime pertanto alla propria Azienda speciale il seguente indirizzo, in merito alla ripartizione dell'utile:

- € 8.971,57, pari al 5% , ad incremento del fondo di riserva legale;

- € 130.459,73 ad incremento del fondo rinnovo impianti.

- € 40.000,00 distribuiti al socio unico Provincia di Cremona, somma che sarà destinata ad interventi di manutenzione straordinaria sull'immobile concesso in comodato nel comune di Cremona.

Con deliberazione n. 33 assunta nella seduta del Consiglio provinciale del 29 novembre 2017 ha approvato il budget 2018 e pluriennale 2018-2020 unitamente al piano programma 2018 di Cr.Forma - azienda speciale servizi di formazione provincia di Cremona, codice fiscale n. 93047980193, con sede legale a Cremona in via Cesari, 7, così come adottato all'unanimità dal CdA nella seduta del 26/10/2017 con atto n. 26; con la medesima deliberazione n. 33 il Consiglio provinciale ha contestualmente adottato le linee guida 2018 per l'azienda speciale che si riportano integralmente:

#### **AZIENDA SPECIALE CRFORMA - LINEE DI INDIRIZZO E OBIETTIVI ANNO 2018**

*In merito alla programmazione dei servizi facenti parte dell'oggetto sociale dell'Azienda Speciale, la Provincia di Cremona assegna i seguenti obiettivi:*

- 1. ulteriore rafforzamento dell'attività di fund raising per il finanziamento dei servizi erogati dall'azienda;*
- 2. consolidamento della formazione nel settore artistico-artigianale nell'ottica della valorizzazione dei beni culturali con particolare attenzione per le specificità territoriali dell'organaria, del restauro degli strumenti musicali ed anche dei beni librari, documentari ed opere su carta.*
- 3. rafforzamento dell'attività e della collaborazione con la Provincia nella definizione dei fabbisogni formativi e professionali;*
- 4. assunzione di una sempre maggiore flessibilità nella organizzazione dei servizi in modo da corrispondere alle esigenze delle realtà produttive;*
- 5. rafforzamento dei servizi formativi e per il lavoro rivolti in modo particolare ai giovani al fine di favorire il più possibile il loro avvicinamento e inserimento nel mercato del lavoro;*
- 6. consolidamento dell'impegno dell'azienda rispetto al diritto-dovere di istruzione e formazione come uno degli assi portanti dell'attività aziendale nel rispetto dei vincoli posti dalla riforma della formazione professionale approvata dalla Regione Lombardia con la deliberazione X/3143 del 18/02/2015;*

7. *sviluppo di ulteriori forme di partecipazione attiva alla programmazione provinciale negli ambiti dell'istruzione, della formazione, dell'orientamento e del lavoro sia nella fase di elaborazione che in quella realizzativa, ivi comprese le attività di monitoraggio, trasmissione dei dati e delle informazioni nelle forme richieste;*
8. *valorizzazione della sede operativa di Crema nell'ottica di una risposta alla specifica vocazione del territorio cremasco;*
9. *costante coordinamento ed adeguata integrazione con i servizi per il lavoro, l'educazione e la formazione della Provincia di Cremona, in maniera da creare sinergie e scongiurare sovrapposizioni. A tal proposito si dovranno programmare incontri di verifica e coordinamento, da tenersi, ad intervalli regolari, fra le strutture dell'Azienda e quelle dell'Amministrazione Provinciale.*

*Infine, il piano tariffario dovrà ispirarsi al complessivo pareggio di bilancio ed in particolare:*

- *le tariffe dei corsi erogati attraverso il sistema "doti" della Regione Lombardia dovranno essere strutturate secondo i parametri fissati dalla normativa regionale;*
- *le tariffe dei corsi auto finanziati dovranno essere elaborati in modo tale da coprire i costi diretti e indiretti dell'Azienda Speciale con riferimento alle iniziative cui le stesse si riferiscono.*

*L'attività dell'Azienda dovrà essere improntata al rispetto delle disposizioni normative applicabili ai soggetti pubblici, con particolare riferimento alla normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, di attività contrattuale, di personale e conferimento di incarichi, di monitoraggio delle spese per autovetture e automezzi, di trasparenza e comunicazioni alle banche dati di legge, di compensi agli organi collegiali e di anticorruzione.*

*L'Azienda dovrà essere amministrata e diretta secondo logiche e comportamenti manageriali, entro i limiti e secondo i criteri di economicità, efficacia ed efficienza, perseguiti anche attraverso l'implementazione di strumenti di controllo della gestione della spesa, ferma restando la sua autonomia gestionale, ed ha l'obbligo dell'equilibrio economico, considerando anche i proventi derivanti dai trasferimenti ai sensi dell'art. 114, comma 4 del D. Lgs. n. 267/00 .*

*L'Azienda relazionerà in merito agli obiettivi sopra definiti sia in occasione della presentazione del rendiconto annuale della Provincia e del proprio bilancio a chiusura dell'esercizio 2017, sia su richiesta del Presidente o del Coordinatore della Provincia.*

#### **AGENZIA PER IL TPL DI CREMONA E MANTOVA**

Con deliberazione del Presidente n. 3/2014, ai sensi della legge regionale n. 6/2012, così come modificata con legge n. 18 del 9 dicembre 2013, che disciplina la riforma dei servizi di trasporto pubblico locale, la Provincia ha approvato la costituzione dell'agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino di Cremona e Mantova, partecipata da Regione Lombardia, Provincia di Cremona, Provincia di Mantova, Comune di Cremona, Comune di Crema e Comune di Mantova.

Si ricorda che l'Agenzia è ente pubblico non economico, dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile, dotata di propri uffici tecnici ed amministrativi, di autonomia contabile e redige il proprio bilancio uniformandosi alle disposizioni previste per gli enti locali, ha l'obbligo del pareggio di bilancio, da conseguire mediante l'equilibrio tra le entrate, compresi i trasferimenti, e le uscite, nonché l'obbligo di perseguire la qualità e l'efficacia della propria spesa. Gli Enti aderenti all'Agenzia provvedono alla copertura delle uscite eventualmente non coperte dalle entrate, in proporzione alle rispettive quote di partecipazione.

L'Agenzia è stata costituita ai sensi dell'art. 7 comma 3 della LR. n. 6/2012 con risorse umane, strumentali, finanziarie e patrimoniali previste a legislazione vigente e senza nuovi e maggiori oneri a carico del sistema.

Nell'assemblea del 30 aprile 2018 è stato approvato il conto consuntivo 2017 che registra un avanzo di amministrazione da contabilità finanziaria di € 11.265,83, difforme dal risultato negativo di € 179.935,74 derivante dalla contabilità economica, che troverà copertura negli esercizi successivi.

## PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE

Nel 2017 l'Ente ha dato corso alle attività necessarie per l'attuazione di quanto disposto dal testo unico sulle partecipazioni pubbliche ed in particolare alla redazione del piano di revisione straordinaria ai sensi dell'art. 24 del d. lgs 175/2016 nel testo innovato dal d.lgs 100/2017: il piano è stato approvato dal consiglio provinciale con deliberazione n. 22 del 28 settembre 2017.

Nell'anno 2018 è stato approvato con DCP 51 del 20/12/2018 il piano di razionalizzazione ordinario delle partecipazioni detenute al 31/12/2017 rendicontando contemporaneamente le azioni previste dal piano di razionalizzazione straordinario.

### **RENDICONTAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE STRAORDINARIO EX ART. 24**

Di seguito si rappresenta la rendicontazione delle attività svolte alla data odierna rispetto alle azioni previste nel piano di razionalizzazione straordinaria delle partecipazioni societarie approvato con DCP 22/2017 oltre alle altre operazioni che hanno interessato le società oggetto di partecipazione, ancorché non facessero parte del piano di revisione straordinario.

SOCIETA'	TIPOLOGIA	AZIONI PREVISTE NEL PIANO DI REVISIONE STRAORDINARIA	AZIONI EFFETTIVAMENTE POSTE IN ESSERE
ALOT in liquidazione srl	diretta	liquidazione entro 31/12/2018	Proseguono le attività poste in essere dal liquidatore nell'esercizio della sua funzione; la data presunta di chiusura della liquidazione prevista al 31/12/2018, potrebbe slittare per l'obbligo di tenere a disposizione la documentazione attinente i progetti comunitari sino al 2022.
AUTOSTRADE CENTRO PADANE SPA	diretta	Preliminarmente mediante contenimento dei costi degli organi sociali con verifica dell'andamento economico e finanziario al 31/12/2017 della gestione ai fini del contenimento dei costi di gestione utile alla salvaguardia del valore economico della partecipazione medesima; successivamente, in corrispondenza della verifica da effettuare entro il 31/03/2018, in ordine alle prospettive della società, e comunque non prima del subentro del nuovo concessionario della tratta oggi gestita da Autostrade Centropadane SpA, eventuale individuazione (con futura deliberazione ad hoc) del momento per la cessione delle quote di quest'ultima, momento che ne massimizzi il valore a fronte del monitoraggio dello sviluppo del progetto del tratto autostradale Cremona – Mantova, di cui la partecipata Stradivaria è concessionaria; conseguente avvio della	Il subentro del nuovo concessionario della gestione del tratto autostradale A21 Brescia-Piacenza è intervenuto il 28 febbraio 2018, a decorrere dal 1 marzo. Le fasi successive al subentro si sono concentrate da un lato sulla vertenza con le banche finanziatrici che hanno trattenuto oltre 34 mln di euro a titolo di penale per chiusura anticipata del mutuo più importante (dopo un tentativo infruttuoso di media conciliazione obbligatoria è attualmente in essere un procedimento giurisdizionale la cui udienza è fissata al 24/01/2019 con domanda di risarcimento aggiuntivo da parte di Centro Padane di circa 50 mln per tassi indeterminati al limite dell'usura), dall'altro nel dibattito sugli scenari futuri di Centro Padane Spa. L'impegno è proseguito sul tema dell'autostrada regionale Cremona-Mantova, la cui concessione è detenuta da Stradivaria cui Centropadane SpA partecipa con il 59,20 % del capitale. La società in merito alla cessazione del compenso degli amministratori a seguito del subentro del nuovo concessionario, nell'assemblea del 7 marzo 2018 ha prorogato la corresponsione del compenso agli amministratori medesimi sino al 30 giugno 2018 e fino alla nomina del nuovo CdA. In sede di assemblea del 27 settembre 2018, è stato adeguato lo statuto di SpA Autostrade Centro Padane ai sensi del d.lgs 175/2016, in seguito alle indicazioni del MEF di società a controllo pubblico, essendo il capitale in mano a enti pubblici per il 70,72%. Contemporaneamente il CdA è stato ridotto a 5 componenti ai quali, in considerazione dell'impegno richiesto per la valutazione degli scenari evolutivi della società, è stato riconosciuto un compenso valutato in € 24.000,00 per il Presidente ed in € 8.000,00 per i componenti: la durata del cda è stata fissata sino all'approvazione del bilancio 2019 con impegno a risolvere sia la vertenza con le banche che a sciogliere il tema della Cr-Mn.

		<p>procedura di cessione della quota e, in caso di mancata cessione entro l'anno successivo, attivazione della procedura di recesso.</p>	<p>Nel corso del 2018 Centropadane SpA ha costituito, tramite cessione di ramo d'azienda, la società Centro padane srl a socio unico, le cui quote, nel mese di settembre 2018, sono state acquisite al 100% dalle Province di Cremona e di Brescia: la srl è pertanto divenuta una società in house con regolare contratto di servizio affidataria di servizi strumentali di ingegneria e architettura. Risultano sottoscritti anche i patti parasociali che regolamentano l'esercizio del controllo analogo. Nonostante la perdita della concessione a partire dal 1/3/18, la gestione 2018 di Autostrade Centropadane SpA dovrebbe chiudere con un utile stimato di circa un milione di euro. Inoltre la società dispone di una liquidità rilevante con un patrimonio netto di circa 100 milioni di euro sebbene condizionato dalla vertenza con le banche e dall'effettivo valore di mercato delle partecipazioni societarie detenute. Oltre alle complicità inerenti la vertenza con le banche, il mantenimento della società è basato su una forte istanza del territorio, per la realizzazione dell'autostrada regionale Cremona-Mantova: sono in corso serrati contatti con Regione Lombardia, ente concedente tramite Infrastrutture Lombarde e finanziatore dell'opera, per verificarne la finanziabilità: durante l'incontro dell'11 dicembre 2018 è stata fissata un'ulteriore verifica al 22 gennaio 2019: la decisione definitiva sulla fattibilità dell'infrastruttura si dovrebbe conoscere entro il primo semestre 2019.</p>
<p>BANCA POPOLARE ETICA società cooperativa per azioni</p>	<p>diretta</p>	<p>cessione a titolo oneroso mediante trattativa diretta con la Banca, stante l'esiguità del valore della partecipazione, e successiva attivazione procedura di recesso in caso di impossibilità di cedere la quota entro 30/09/2018.</p>	<p><i>DATI RILEVAZIONE MEF entro 7/12/18:</i>  <i>tipologia procedura alienazione: negoziazione diretta con singolo acquirente</i>  <i>stato procedura : in corso</i>  <i>data avvio procedura: 02/10/2017</i>  <i>note:</i> Sono stati presentati i moduli necessari per avviare la dismissione della quota detenuta dall'Ente, tramite rimborso dell'importo stimato di € 5.750,00 (valore nominale azione € 52,50 oltre sovrapprezzo € 5,00) con PEC del 9 ottobre 2017, mail del 9 e 15 novembre 2017, 19 gennaio e 9 febbraio 2018.  La corresponsione del rimborso avverrà, come da art 17 dello statuto di Banca Etica, entro centottanta giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio cui la causa di cessazione del rapporto sociale si riferisce, al valore complessivo di valore nominale e sovrapprezzo così come sopra determinato annualmente dall'Assemblea dei soci; resta salvo il diritto del Consiglio di Amministrazione di limitare o rinviare, in tutto o in parte e senza limiti di tempo, il rimborso delle azioni del socio uscente.</p>
<p>OGLIO PO TERRE D'ACQUA SCARL</p>	<p>diretta</p>	<p>fusione per incorporazione nella nuova società GAL OGLIO PO scarl entro il 31/03/2018; nel caso detto termine spirasse senza che sia intervenuta la fusione, avvio della procedura di cessione della quota e, in caso di mancata cessione entro il 30/09/2018, attivazione della procedura di recesso;</p>	<p>Il processo di fusione è stato approvato dalle assemblee delle società interessate Oglio Po Terre d'Acqua e Gal Oglio Po nelle sedute del 16 ottobre 2018: i verbali sono stati depositati presso la CCIAA e il 3 dicembre 2018 è stato sottoscritto l'atto notarile di fusione.  La società si estingue con l'atto di fusione.</p>



GAL OGLIO PO SCARL	diretta	Mantenimento senza interventi	Il GAL, costituito nel 2016, ha in data 3 dicembre 2018, concluso il processo di fusione per incorporazione della società Oglio Po Terre d'acqua scarl
REI – Reindustria Innovazione scrl	diretta	cessione a titolo oneroso, previa pubblicazione di avviso ed eventuale trattativa diretta e successiva attivazione procedura di recesso in caso di impossibilità di cedere la quota entro 30/09/2018	<p><i>DATI RILEVAZIONE MEF entro 7/12/18:</i>  <i>tipologia procedura alienazione: negoziazione diretta con singolo acquirente</i>  <i>stato procedura : in corso</i>  <i>data avvio procedura: 28/12/2017 (gara pubblica)</i></p> <p><i>note:</i> L'avviso per la cessione della quota detenuta in REI, da parte della Provincia, a titolo oneroso a valore patrimoniale netto è stato pubblicato, sia sul sito web istituzionale che su quello della società dal 28 dicembre 2017 a 31 gennaio 2018, dando esito infruttuoso. E' stato quindi attivato un percorso di concertazione con la locale CCIAA (socio di REI) che aveva già espresso informalmente l'intenzione di acquistare la quota della Provincia a valore nominale, secondo previsioni statutarie, previa autorizzazione della giunta camerale e del MEF.</p> <p>Con comunicazione via PEC del 28 marzo 2018, nostro prot. 22322 del 28 marzo 2018 il Segretario generale della CCIAA di Cremona ha comunicato ufficialmente che con deliberazione n. 16 dello scorso 5 marzo la Giunta camerale ha deciso di acquisire la quota di partecipazione della Provincia in Rei - Reindustria Innovazione scrl - corrispondente al 22,31% del capitale sociale al valore nominale di € 47.961,68, specificando che detta operazione è subordinata all'approvazione dell'acquisto da parte del Ministro dello Sviluppo economico, ai sensi dell'art. 2, comma 4, della legge 580 del 1993 e successive modificazioni: l'autorizzazione è stata rilasciata con decreto ministeriale del 16/11/2018 e la cessione effettiva della quota avverrà entro i primi mesi del 2019.</p>
CREMONAFIERE SPA	diretta	Mantenimento per deroga ex comma 7 art. 4 e rispetto requisiti ex art. 20, preso atto dell'equilibrio economico sino al 2015.	La società nel corso del 2018 ha provveduto alle modifiche statutarie e alla riduzione del numero di componenti il CdA
PADANIA ACQUE SPA	diretta	Mantenimento senza interventi	<p>La società nel corso del 2018 ha provveduto alle modifiche statutarie necessarie per l'adeguamento al d.lgs 175/2016 e smi .</p> <p>Nell'ottobre 2018 ha razionalizzato le proprie partecipazioni (che risultano indirette per la provincia), cedendo la quota del 10% detenuta in <b>Consorzio.it</b> a SCRIP SpA, nell'ambito del più generale processo di fusione inversa che interessa Consorzio.it divenuto SpA e SCRIP SpA.</p> <p>La partecipazione indiretta in Consorzio.it per il tramite di Padania Acque SpA è pertanto venuta meno.</p>
SCRIP SpA	diretta	Mantenimento senza interventi	<p>Nel piano di razionalizzazione straordinaria era previsto il mantenimento in un'ottica di supporto politico-istituzionale ai comuni del bacino e soci della società, attese le funzioni dalla stessa esercitate, comunque avendo riscontrato la vigenza dei requisiti di legge Madia.</p> <p>In tal senso la volontà della Provincia veniva preventivamente manifestata con l'approvazione delle modifiche statutarie di SCRIP inerenti all'oggetto sociale, oltre che agli adeguamenti alla legge Madia.</p> <p>Nel corso del 2018 è stato avviato un complesso progetto di riassetto della società che ne prevede la liquidazione ed estinzione; il percorso prevede sinteticamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la cessione a terzi degli asset industriali o componenti patrimoniali: quota di partecipazione di</li> </ul>

			<p>BIOFOR srl , che risulta in corso, e delle reti idrauliche che risulta in corso con Padania Acque Spa,  - le modifiche statutarie di Consorzio.it da Srl a Spa e quanto ad oggetto sociale (approvate nell'assemblea del 4/12/2018),  -l'acquisizione del pacchetto sociale di Padania Acque Spa in Consorzio.it pari al 10% (avvenuta a fine ottobre 2018),  - la ricapitalizzazione di Consorzio it al fine di acquisire le attività ed i servizi strumentali esercitati da Scrp SpA, al netto delle partite patrimoniali di cui alla prima alinea,  - la ridefinizione delle partecipazioni societarie dei soci da Scrp SpA a Consorzio.it SpA,  - la definitiva liquidazione di Scrp SpA</p>
--	--	--	---

## **2. RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE ALLA DATA DEL 20/12/2018**

Di seguito si riporta l'elenco delle partecipazioni societarie dirette e indirette detenute dalla Provincia di Cremona alla data di redazione del piano di razionalizzazione ordinario (20/12/2018). Si segnala che l'art. 20 del TUSP prevede la redazione di un nuovo piano di riassetto delle partecipazioni detenute alla data del 31/12/2017.

Detto piano pertanto non ricomprenderà la partecipazione della società Centropadane srl che è stata istituita nel luglio 2018: per maggiore completezza espositiva ne è stata comunque predisposta la relativa scheda.

### PARTECIPAZIONI DIRETTE

A.L.O.T. - Agenzia della Lombardia Orientale in liquidazione volontaria

Società per azioni Autostrade Centropadane

Banca Popolare Etica scpa

Centropadane srl (attiva dal 2018)

Cremona fiere SpA

GAL Oglio Po scarl

Padania Acque SpA

SCRIP società cremasca reti e patrimonio SpA– In liquidazione dal 4/12/2018

### PARTECIPAZIONI INDIRETTE (soggette a piano di revisione ordinario in quanto derivanti da partecipazioni dirette di controllo)

#### Per il tramite di SpA Centropadane

Stradivaria SpA

Autostrade Lombarde SpA

Società di progetto BreBeMi SpA

Confederazione autostrade SpA

#### Per il tramite di PADANIA ACQUE SpA

GAL Terre del Po scarl

GAL Oglio Po scarl

#### Per il tramite di SCRIP SpA

Consorzio.it SpA

### **3.PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ORDINARIO EX ART. 20**

E' stato portato a termine l'esame ricognitivo di tutte le partecipazioni societarie, dirette ed indirette, in conformità ai citati criteri e prescrizioni, secondo quanto indicato nell'allegato c alla DCP 51/2018 e secondo le modalità evidenziate nella relazione tecnica allegata alla DCP 51/2018, ed in particolare attraverso la creazione di una banca dati di tutte le partecipazioni detenute, attività concretizzatasi nella compilazione di una scheda per ogni partecipazione diretta e indiretta detenuta, riportante i necessari dati economici e finanziari, condivisi con i singoli soggetti societari, necessari per la verifica delle condizioni poste dal TUSP per il mantenimento delle singole partecipazioni.

A seguito dell'emanazione, da parte del Dipartimento del Tesoro del MEF, in accordo con la Corte dei Conti, delle linee guida per la razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche ex art.20 del decreto Madia, viene utilizzato il modello di piano standard indicato nelle linee guida testè citate, che prevede:

1- una scheda riportante dati dell'amministrazione;

2 - l'elenco delle partecipazioni, dirette e indirette detenute alla data di redazione del presente provvedimento e pertanto oggetto di revisione, comprensivo di una rappresentazione grafica e delle azioni di razionalizzazione che si intendono intraprendere per la razionalizzazione;

3 - una scheda anagrafica di rilevazione per ciascuna società nella quale si analizza il possesso dei requisiti previsti dal TUSP e in particolare art. 4 e art. 20.

Si riassumono sinteticamente le decisioni prese e le motivazioni sottese

<b>SOCIETA'</b>	<b>TIPOLOGIA</b>	<b>AZIONE PREVISTA NEL PIANO DI REVISIONE ORDINARIA</b>	<b>MODALITA' DI ATTUAZIONE</b>
ALOT in liquidazione srl	diretta	Razionalizzazione mediante liquidazione entro 31/12/2019	Sono in corso trattative con le altre Province socie per trovare una soluzione che, fermo restando gli obblighi verso la UE, permetta la liquidazione della società.
BANCA POPOLARE ETICA società cooperativa per azioni	diretta	Razionalizzazione mediante cessione a titolo oneroso tramite trattativa diretta con la Banca	La corresponsione del rimborso avverrà, come da art 17 dello statuto di Banca Etica, entro centottanta giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio cui la causa di cessazione del rapporto sociale si riferisce, al valore complessivo di valore nominale e sovrapprezzo così come sopra determinato annualmente dall'Assemblea dei soci; resta salvo il diritto del Consiglio di Amministrazione di limitare o rinviare, in tutto o in parte e senza limiti di tempo, il rimborso delle azioni del socio uscente.
CREMONAFIERE SPA	diretta	Mantenimento senza interventi	Mantenimento per deroga ex comma 7 art. 4 e rispetto requisiti ex art. 20, preso atto dell'equilibrio economico sino al 2017.
CENTROPADANE SRL	diretta	Mantenimento senza interventi	Mantenimento per rispetto requisiti ex art 20 nel 2018, preso atto che è una società di recente costituzione
GAL OGLIO PO SCARL	diretta	Mantenimento senza interventi	Mantenimento per deroga ex art. 4 comma 6, tenendo conto che è una società di recente costituzione.

<p>AUTOSTRADE PADANE SPA</p>	<p>CENTRO</p>	<p>diretta</p>	<p>Mantenimento senza interventi</p> <p>La società detiene il 59,20% di Stradivaria spa, società nata dall'ATI aggiudicataria della concessione autostradale regionale Cremona-Mantova (68km).</p> <p>La stessa già descritta situazione di Autostrade Centropadane SpA, e il mancato avvio delle attività, come da concessione della società Stradivaria spa, hanno un significativo interesse istituzionale e socio politico territoriale locale, volto a verificare la volontà e la possibilità di Regione Lombardia, autorità concedente per il tramite di Infrastrutture Lombarde SpA, di sostenere un nuovo piano economico finanziario dell'opera, oggi condizionato, non tanto da un naturale aggiornamento dei prezzi del progetto, quanto dal fatto che parti del tracciato avrebbero dovuto essere realizzati dalla società TI.Bre srl , nell'ambito del raccordo Tirreno - Brennero, oggi non possibile o sostenibile. La situazione infrastrutturale della provincia di Cremona risulta fortemente problematica, al limite dell'isolamento, quanto ai ponti di collegamento con regione Emilia Romagna, quanto ai collegamenti ferroviari con Milano, Mantova, Brescia, Piacenza e Parma, ed infine al collegamento stradale con Mantova, per il quale occorrono oltre 1,13 minuti per percorrere su gomma circa 60 km. La debolezza del quadro infrastrutturale genera costi altissimi in grado di incidere per circa l'1,7% del PIL provinciale, secondo quanto affermato dallo Studio Ambrosetti commissionato dall'associazione industriali di Cremona.</p> <p>Per queste ragioni di interesse generale, sono in corso serrati confronti con Regione Lombardia, che riprenderanno già dal 22 gennaio 2019, e che dovrebbero portare alla verifica della sostenibilità dell'opera autostradale, fortemente voluta dal territorio, entro i primi mesi del 2019. Pertanto, stante il carattere di servizio di interesse generale (art. 20 del d.lgs 175/2016), la volontà politica si esprime per il mantenimento della società e della partecipata Stradivaria, titolare della concessione autostradale e si riserva, nel corso del 2019, ogni determinazione di prospettiva.</p> <p>A comprova del reale interesse del territorio, nell'assemblea del 27 settembre 2018 i soci hanno definito la durata dell'attuale CdA sino all'approvazione del bilancio 2019 con l'obiettivo di definire sia l'effettiva realizzazione del tratto autostradale che la vertenza con le banche.</p>
----------------------------------	---------------	----------------	---

STRADIVARIA SPA	indiretta (tramite ACP SPA)	Mantenimento senza interventi	Mantenimento, per le ragioni già esposte e per espressa volontà politica in attesa che si definisca a livello regionale la fattibilità del tratto autostradale CR-MN.
AUTOSTRADALOMBARDE SPA	Indiretta tramite ACP spa	Mantenimento senza interventi	Mantenimento in attesa che si definiscano le prospettive societarie della società tramite Autostrade Centropadane SpA
BRE.BE.MI SPA	Indiretta tramite ACP spa	Mantenimento senza interventi	Mantenimento in attesa che si definiscano le prospettive societarie della società tramite Autostrade Centropadane SpA
CONFEDERAZIONE AUTOSTRADAL SPA	Indiretta tramite ACP spa	Mantenimento senza interventi	Mantenimento in attesa che si definiscano le prospettive societarie della società tramite Autostrade Centropadane SpA
PADANIA ACQUE SPA	diretta	Mantenimento senza interventi	La partecipazione viene mantenuta, in quanto la società svolge in house il SII ex art. 149 bis del d.lgs 152/2006 e ex L.R. 26/2003.
GAL TERRE DEL PO SCARL	Indiretta tramite Padania acque spa	Mantenimento senza interventi	Mantenimento per deroga espressa ex art. 4 comma 6 del TUSP, preso atto che è una società di recente costituzione
GAL OGLIOPO SCARL	Indiretta tramite Padania acque spa	Mantenimento senza interventi	Mantenimento per deroga espressa ex art. 4 comma 6 del TUSP, preso atto che è una società di recente costituzione
SCRIP SPA in liquidazione volontaria	diretta	Razionalizzazione tramite fusione inversa con Consorzio.it	La Provincia partecipa ad SCRIP SpA con una quota del 4%; capitale sociale di € 2.000.000,00, patrimonio netto oltre 30.000.000 di euro L'assemblea del 4/12/2018 ha deliberato la liquidazione volontaria per favorire il processo di fusione per incorporazione della controllata Consorzio.it SpA. Il processo di fusione avrà come conseguenza il venir meno della partecipazione diretta in SCRIP e la conversione da indiretta a diretta della partecipazione in Consorzio.it
BIOFOR ENERGIA SRL	indiretta tramite SCRIP spa in liquidazione volontaria	Razionalizzazione tramite cessione a titolo oneroso	SCRIP, che detiene le quote di BIOFOR, ha in corso una trattativa privata per la cessione totale a titolo oneroso della società a terzi.
CONSORZIO.IT SPA	Indiretta tramite SCRIP spa in liquidazione volontaria	Mantenimento senza interventi	Mantenimento in attesa che si concluda il processo di fusione inversa, già approvato e in atto con la diretta SCRIP SpA, divenuta, nell'ottobre 2018, socio unico. A seguito del processo di fusione, la partecipazione detenuta diverrà da indiretta a diretta e saranno necessari approfondimenti per valutarne l'effettivo mantenimento dopo il 2019. Le future prerogative e attività di Consorzio.it si possono riassumere

			in funzionali e strumentali agli interessi dei comuni del territorio, sia in termini di proprietà di infrastrutture, sia in termine di gestione dei servizi: infrastrutture ciclo rifiuti, piattaforma ecologica, canile, impianti fotovoltaici, Sua-Suap, supporto informatico, stazione appaltante ecc... quindi di non specifico interesse provinciale o rispetto ai quali la provincia è autonoma. Si prevede il mantenimento per una scelta politica di sostegno ad una iniziativa che attraverso una efficace razionalizzazione risponde alle esigenze manifestate dal territorio.
SCS srl	Indiretta tramite SCRP spa in liquidazione volontaria	Mantenimento senza interventi	Mantenimento in quanto la società conserva la partecipazione in LGH srl, gruppo oggi di proprietà di A2A al 51%: la presenza di patti parasociali al momento non consente alcuna azione di razionalizzazione.

### **BILANCIO CONSOLIDATO**

Il Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, allegato 4/4 al D.Lgs. n.118/2011, così come novellato dal d.lgs 126/2014, prevede che gli Enti redigano un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate; per gli Enti che hanno aderito alla sperimentazione l'obbligo decorre a partire dal bilancio consolidato per l'anno 2014. E' stata pertanto avviata una puntuale verifica, per ciascun organismo appartenente al "Gruppo Provincia di Cremona", che ha portato ad evidenziare i valori dell'attivo patrimoniale, del patrimonio netto e dei ricavi caratteristici (valore della produzione) di ogni singolo Ente, ai fini di valutarne l'incidenza rispetto ai corrispondenti valori della Provincia di Cremona secondo i parametri sopra indicati, ritenendo opportuno prendere in considerazione a tale scopo i bilanci degli ultimi quattro esercizi.

Per la redazione dei bilanci consolidati in corso di mandato si è fatto riferimento ai principi contabili di cui all'allegato A/4 al d.lgs 118/2011, così come novellato dal d. lgs 126/2014, oltre che all'art. 11 quinquies del d. lgs 118/2011, così come modificato dal d. lgs 126/2014.

La proposta tecnica di bilancio consolidato 2015 è stata approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 29 del 27 settembre 2016.

La proposta tecnica di bilancio consolidato 2016 è stata approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 21 del 28 settembre 2017.

La proposta tecnica di bilancio consolidato 2017 è stata approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 33 del 27 settembre 2018.

### **PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.**

#### **3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:**

##### **ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DI PURA COMPETENZA**

I dati finanziari presentati sono relativi alle sole annualità 2016 e 2017 in quanto il rendiconto 2018 non risulta ancora approvato dal Consiglio.

<b>ENTRATE</b> (IN EURO)	<b>2016</b> (accertato)	<b>2017</b> (accertato)	Percentuale di incremento/dec remento rispetto al pri- mo anno
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 3.364.869,30	€ 2.782.775,23	-17,30%
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE	€ 3.272.662,46	€ 2.884.149,29	-11,87%
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN CONTO CAPITALE	€ 15.145.757,93	€ 4.919.701,18	-67,52%
<b>TOTALE</b>	<b>€ 21.783.289,69</b>	<b>€ 10.586.625,70</b>	<b>-51,40%</b>
TITOLO PRIMO: ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	€ 26.082.723,72	€ 25.899.422,28	-0,70%
SECONDO: TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 17.264.602,09	€ 11.607.726,40	-32,77%
TITOLO TERZO: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 9.366.293,10	€ 8.894.918,84	-5,03%
<b>TOTALE DEI PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>€ 52.713.618,91</b>	<b>€ 46.402.067,52</b>	<b>-11,97%</b>
TITOLO QUARTO: ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 2.102.781,53	€ 6.606.473,79	
TITOLO QUINTO: ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 68,55	€ 1.921.200,00	
TITOLO SESTO: ACCENSIONE DI PRESTITI	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
TITOLO SETTE: ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
TITOLO NONO: ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	€ 5.676.723,34	€ 5.411.400,80	-4,67%
<b>TOTALE TITOLI DAL QUARTO AL NONO</b>	<b>€ 7.779.573,42</b>	<b>€ 13.939.074,59</b>	<b>79,18%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 82.276.482,02</b>	<b>€ 70.927.767,81</b>	<b>-13,79%</b>

<b>SPESE</b> (IN EURO)	<b>2016</b> (IMPEGNATO)	<b>2017</b> (IMPEGNATO)	Percentuale di incremento/dec remento rispetto al primo anno
TITOLO PRIMO: SPESE CORRENTI	€ 49.589.458,14	€ 45.960.043,10	-7,32%
FPV DI PARTE CORRENTE	€ 2.884.149,29	€ 2.460.697,26	-14,68%
TITOLO SECONDO: SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 11.918.317,45	€ 8.288.603,86	-30,45%
FPV IN CONTO CAPITALE	€ 4.919.701,18	€ 3.639.997,05	-26,01%
TITOLO TERZO: SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 2.000,00	€ 1.921.200,00	
TITOLO QUARTO: RIMBORSO PRESTITI	€ 697.540,35	€ 728.442,26	4,43%

TITOLO SETTIMO: USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	€ 5.676.723,34	€ 5.411.400,80	-4,67%
<b>TOTALE SPESE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>€ 75.687.889,75</b>	<b>€ 68.410.384,33</b>	-9,62%
AVANZO DI COMPETENZA e/o FPV	€ 6.588.592,27	€ 2.517.383,48	-61,79%
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>€ 82.276.482,02</b>	<b>€ 70.927.767,81</b>	<b>-13,79%</b>

### 3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

	2016	2017
Entrate titolo I	€ 26.082.723,72	€ 25.899.422,28
Entrate titolo II	€ 17.264.602,09	€ 11.607.726,40
Entrate titolo III	€ 9.366.293,10	€ 8.894.918,84
<b>Totale titoli (I+II+III) (A)</b>	<b>€ 52.713.618,91</b>	<b>€ 46.402.067,52</b>
Spese titolo I (B)	€ 49.589.458,14	€ 45.960.043,10
Rimborso prestiti parte del Titolo IV (C)	€ 697.540,35	€ 728.422,26
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>€ 2.426.620,42</b>	<b>-€ 286.397,84</b>
FPV di parte corrente iniziale	€ 3.272.662,46	€ 2.884.149,29
FPV di parte corrente finale	€ 2.884.149,29	€ 2.460.697,26
FPV differenza (E)	€ 388.513,17	€ 423.452,03
Utilizzo avanzo di amministrazione (F)	€ 2.171.262,23	€ 1.928.536,83
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui	€ 0,00	€ 0,00
Contributi per permessi di costruire	€ 0,00	€ 0,00
Altre entrate (specificare)	€ 0,00	€ 0,00



Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	€ 88.000,00	€ 0,00
Proventi da sanzioni violazioni CdS	€ 88.000,00	€ 0,00
Altre entrate (avanzo economico)	€ 0,00	€ 0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote di capitale	€ 0,00	€ 0,00
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni ( D+E+F+G+H+I)</b>	<b>€ 4.898.395,82</b>	<b>€ 2.066.571,02</b>

	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Entrate titolo IV	€ 2.102.781,53	€ 6.606.473,79
Entrate titolo V	€ 68,55	€ 1.921.200,00
<b>Totale titoli (IV+V)</b>	<b>€ 2.102.850,08</b>	<b>€ 8.527.673,79</b>
Spese titolo II	€ 11.918.317,45	€ 8.288.603,86
Spese titolo III	€ 2.000,00	€ 1.921.200,00
<b>Differenza di parte capitale</b>	<b>-€ 9.817.467,37</b>	<b>-€ 1.682.130,07</b>
Entrate correnti destinate ad investimenti	€ 88.000,00	€ 0,00
Fondo pluriennale vincolato c/capitale FPV/E - FPV/U	€ 10.226.056,75	€ 1.279.704,13
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	€ 1.049.667,44	€ 771.149,32
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE AL NETTO DELLE VARIAZIONI</b>	<b>€ 1.546.256,82</b>	<b>€ 368.723,00</b>

### 3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.\*

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA - 2016		
riscossioni	53.999.560,90	
pagamenti	49.252.536,21	
differenza	<b><u>4.747.024,69</u></b>	
Residui attivi	6.493.631,43	
FPV entrata	18.418.420,39	<b><u>24.912.051,82</u></b>
Residui passivi	18.631.503,07	
FPV in uscita	7.803.850,47	<b><u>26.435.353,54</u></b>
di cui parte corrente	2.884.149,29	
di cui conto capitale	4.919.701,18	
differenza	-1.523.301,72	
<b>Avanzo</b>	<b><u>3.223.722,97</u></b>	

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA - 2017		
Riscossioni	(+)	54.895.419,42
Pagamenti	(-)	44.988.020,20
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	9.907.399,22
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	7.803.850,47
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	6.100.694,31
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	1.703.156,16
Residui attivi	(+)	5.445.722,69
Residui passivi	(-)	17.321.669,82
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-11.875.947,13
<b>Saldo disavanzo di competenza</b>		<b>-265.391,75</b>

	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<b>Risultato di amministrazione di cui:</b>	<b>12.515.773,03</b>	<b>12.742.218,94</b>
Quota Vincolata	5.228.497,29	4.997.492,05
Quota destinata agli investimenti	546.351,74	149.960,62
Quota accantonata	5.557.631,15	6.950.938,51
Quota disponibile libera	1.183.292,85	643.827,76
<b>Totale</b>	<b>12.515.773,03</b>	<b>12.742.218,94</b>

	<b>2018</b>
<b>Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 (deliberazione del Presidente n. 9 del 28/01/2019 di cui:</b>	<b>21.150.329,22</b>
Quota Vincolata	9.783.213,77
Quota destinata agli investimenti	15.270,90
Quota accantonata	8.439.393,97
Quota disponibile libera	2.912.450,58
<b>Totale</b>	<b>21.150.329,22</b>

### 3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2016	2017	2018
Fondo cassa al 31 dicembre	28.954.448,38	32.650.409,51	31.247.707,30
Totale residui attivi finali	10.942.203,78	11.574.852,61	10.847.012,74
Totale residui passivi finali	19.577.028,66	25.382.348,87	15.286.044,93
FPV quota corrente	2.884.149,29	2.460.697,26	2.605.477,31
FPV quota capitale	4.919.701,18	3.639.997,05	3.052.868,58
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>12.515.773,03</b>	<b>12.742.218,94</b>	<b>21.150.329,22</b>
Utilizzo anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00

### 3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2016	2017
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00
Utilizzo quote accantonate o vincolate correnti	238.568,94	198.892,24
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	1.932.693,29	1.729.644,59
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00
Spese di investimento	1.049.667,44	771.149,32
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>3.220.929,67</b>	<b>2.699.686,15</b>

**4.Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato** (certificato consuntivo-quadro 11) \*

**2016 primo anno del mandato**

**Gestione dei residui attivi**

RESIDUI ATTIVI	INIZIALI (A)	RISCOSSI B)	MAGGIORI (C)	MINORI (D)	RIACCERTATI E=(A+C-D)	DA RIPORTARE F=(E-B)	RESIDUI DI COMPETENZA (G)	TOTALE RESIDUI DI FINE GESTIONE (H=(F+G))
TITOLI PRIMO-TRIBUTARIE	2.450.918,48	2.450.918,48	0,00	0,00	2.450.918,48	0,00	2.622.441,99	2.622.441,99
TITOLO SECONDO-CONTR.E TRASFER.	2.799.810,23	2.784.788,78	0,00	9.617,86	2.790.192,37	5.403,59	1.219.122,92	1.224.526,51
TITOLO TERZO-EXTRATRIBUTARIE	3.435.884,96	696.224,01	897.220,70	328.177,83	4.004.927,83	3.308.703,82	2.362.371,56	5.671.075,38
PARZIALE	<b>8.686.613,67</b>	<b>5.931.931,27</b>	<b>897.220,70</b>	<b>337.795,69</b>	<b>9.246.038,68</b>	<b>3.314.107,41</b>	<b>6.203.936,47</b>	<b>9.518.043,88</b>
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	44.092,76	43.457,80	0,00	634,96	43.457,80	0,00	251.714,18	251.714,18
TITOLO 5 ENTRATE RIDUZIONE ATTIVITA' FIN	959.025,71	124.079,21	0,00	0,00	959.025,71	834.946,50	0,00	834.946,50
PARZIALE	<b>1.003.118,47</b>	<b>167.537,01</b>	<b>0,00</b>	<b>634,96</b>	<b>1.002.483,51</b>	<b>834.946,50</b>	<b>251.714,18</b>	<b>1.086.660,68</b>
TITOLO 6 ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 ENTRATE PER C/TERZI E PARTITE DI GIRO	376.986,20	77.467,76	0,00	0,00	376.986,20	299.518,44	37.980,78	337.499,22
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>10.066.718,34</b>	<b>6.176.936,04</b>	<b>897.220,70</b>	<b>338.430,65</b>	<b>10.625.508,39</b>	<b>4.448.572,35</b>	<b>6.493.631,43</b>	<b>10.942.203,78</b>

## Gestione dei residui passivi

RESIDUI PASSIVI	INIZIALI (A)	PAGATI (B)	MINORI ( C )	RIACCERTATI D= (A-C)	DA RIPORTARE E=(D-B)	COMPETENZA (F)	TOTALE RESIDUI G = E+F)	A FONDO PV.
TITOLO PRIMO CORRENTI	12.736.493,41	12.280.780,80	168.534,11	12.567.959,30	287.178,50	18.299.072,93	18.586.251,43	2.884.149,29
TITOLI SECONDO	4.800.369,57	4.086.960,14	55.745,00	4.744.624,57	657.664,43	299.831,13	957.495,56	4.919.701,18
TITOLO TERZO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO SETTIMO	661.518,29	659.534,22	1.301,41	660.216,88	682,66	32.599,01	33.281,67	,00
<b>TOTALE</b>	<b><u>18.198.381,27</u></b>	<b><u>17.027.275,16</u></b>	<b><u>225.580,52</u></b>	<b><u>17.972.800,75</u></b>	<b><u>945.525,59</u></b>	<b><u>18.631.503,07</u></b>	<b><u>19.577.028,66</u></b>	<b><u>7.803.850,47</u></b>

## 2017 secondo anno del mandato

### Gestione dei residui attivi

RESIDUI ATTIVI	INIZIALI (A)	RISCOSSI B)	MAGGIORI ( C )	MINORI (D)	RIACCERTATI E=(A+C-D)	DA RIPORTARE F=(E-B)	RESIDUI DI COMPETENZA (G)	TOTALE RESIDUI DI FINE GESTIONE (H=(F+G)
TITOLI PRIMO-TRIBUTARIE	2.622.441,99	2.325.646,91	56,46	0,00	2.622.498,45	296.851,54	721.582,00	1.018.433,54
TITOLO SECONDO- CONTR.E TRASFER.	1.224.526,51	1.224.155,69	1,41	192,23	1.224.335,69	180,00	964.628,87	964.808,87
TITOLO TERZO- EXTRATRIBUTARIE	5.671.075,38	1.147.740,25	428.959,08	37.651,78	6.062.382,68	4.914.642,43	1.710.952,54	6.625.594,97
PARZIALE	<b>9.518.043,88</b>	<b>4.697.542,85</b>	<b>429.016,95</b>	<b>37.844,01</b>	<b>9.909.216,82</b>	<b>5.211.673,97</b>	<b>3.397.163,41</b>	<b>8.608.837,38</b>
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	251.714,18	183.973,68	0,00		251.714,18	67.740,50	2.027.719,28	2.095.459,78
TITOLO 5 ENTRATE RIDUZIONE ATTIVITA' FIN.	834.946,50	284.779,49	0,00	0,00	834.946,50	550.167,01	0,00	550.167,01
PARZIALE	<b>1.086.660,68</b>	<b>468.753,17</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.086.660,68</b>	<b>617.907,51</b>	<b>2.027.719,28</b>	<b>2.645.626,79</b>
TITOLO 6 ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 ENTRATE PER	337.499,22	37.950,78	0,00	0,00	337.499,22	299.548,44	20.840,00	320.388,44

CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO								
TOTALE TITOLI	<b><u>10.942.203,78</u></b>	<b><u>5.204.246,80</u></b>	<b><u>429.016,95</u></b>	<b><u>37.844,01</u></b>	<b><u>11.333.376,72</u></b>	<b><u>6.129.129,92</u></b>	<b><u>5.445.722,69</u></b>	<b><u>11.574.852,61</u></b>

### Gestione dei residui passivi

RESIDUI PASSIVI	INIZIALI (A)	PAGATI (B)	MINORI ( C )	RIACCERTATI D= (A-C)	DA RIPORTARE E=(D-B)	COMPETENZA (F)	TOTALE RESIDUI G = E+F)	A FONDO P.V.
TITOLO PRIMO CORRENTI	18.586.251,43	10.789.207,17	99.683,26	18.486.568,17	7.697.361,00	15.569.688,26	23.267.049,26	2.460.697,26
TITOLI SECONDO	957.495,56	595.323,86	981,46	956.514,10	361.190,24	509.184,95	870.375,19	3.639.997,05
TITOLO TERZO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO SETTIMO	33.281,67	31.153,86	,00	33.281,67	2.127,81	1.242.796,61	1.244.924,42	,00
<b>TOTALE</b>	<b><u>19.577.028,66</u></b>	<b><u>11.415.684,89</u></b>	<b><u>100.664,72</u></b>	<b><u>19.476.363,94</u></b>	<b><u>8.060.679,05</u></b>	<b><u>17.321.669,82</u></b>	<b><u>25.382.348,87</u></b>	<b><u>6.100.694,31</u></b>

#### 4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Anno 2016

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI ATTIVI									
RESIDUI	Esercizi precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	TOTALE
Titolo I	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.622.441,99	2.622.441,99
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DI CUI F.S.RIEQUIL.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	136.250.676,00	136.250.676,00
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.403,59	1.219.122,92	1.224.526,51
Titolo III	0,00			669.070,75	398.103,29	1.211.508,17	1.030.021,61	2.362.371,56	5.671.075,38
<b>Tot. Parte corrente</b>	<b>0,00</b>			<b>669.070,75</b>	<b>398.103,29</b>	<b>1.211.508,17</b>	<b>1.035.425,20</b>	<b>6.203.936,47</b>	<b>9.518.043,88</b>
Titolo IV	0,00							251.714,18	251.714,18
Titolo V	692.750,50	76.156,49	12.763,67	8.027,01	0,00	45.248,83	0,00	0,00	834.946,50
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tot. Parte capitale</b>	<b>692.750,50</b>	<b>76.156,49</b>	<b>12.763,67</b>	<b>8.027,01</b>	<b>0,00</b>	<b>45.248,83</b>	<b>0,00</b>	<b>251.714,18</b>	<b>1.086.660,68</b>
Titolo IX					299.518,44			37.980,78	337.499,22
<b>TOTALE RESIDUI ATTIVI</b>	<b>692.750,50</b>	<b>76.156,49</b>	<b>12.763,67</b>	<b>677.097,76</b>	<b>697.621,73</b>	<b>1.256.757,00</b>	<b>1.035.425,20</b>	<b>6.493.631,43</b>	<b>10.942.203,78</b>



<b>ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI PASSIVI</b>									
<b>RESIDUI</b>	<b>Esercizi precedenti</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Titolo I</b>	38.049,16	504,00	5.000,00	217,99		106.694,98	136.712,37	18.299.072,93	<b>18.586.251,43</b>
<b>Titolo II</b>	41.408,62					1.903,20	614.352,61	299.831,13	<b>957.495,56</b>
<b>Titolo III</b>									
<b>Titolo IV</b>									
<b>Titolo VII</b>						476,00	206,66	32.599,01	<b>33.281,67</b>
<b>TOTALE RESIDUI PASSIVI</b>	<b>79.457,78</b>	<b>504,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>271,99</b>	<b>0,00</b>	<b>109.074,18</b>	<b>751.271,64</b>	<b>18.631.503,07</b>	<b>19.577.028,66</b>

anno 2017

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI ATTIVI										
RESIDUI	Esercizi precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	TOTALE
<b>Titolo I</b>								296.851,54	721.582,00	1.018.433,54
DI CUI F.S.RIEQUIL.										
<b>Titolo II</b>							105,00	75,00	964.628,87	964.808,87
di cui trasf. Stato									117.640,08	117.640,08
di cui trasf. Regione							105,00	75,00	846.988,79	847.168,79
<b>Titolo III</b>				645.742,86	270.237,81	1.075.288,62	857.975,03	2.065.398,11	1.710.952,54	6.625.594,97
di cui Fitti Attivi										
di cui sanzioni CdS				483.344,45	198.277,72	993.592,41	829.759,80	1.889.762,63	1.302.933,69	5.697.670,70
<b>Tot. Parte corrente</b>				645.742,86	270.237,81	1.075.288,62	858.080,03	2.362.324,65	3.397.163,41	8.608.837,38
<b>Titolo IV</b>								67.740,50	2.027.719,28	2.095.459,78
di cui trasf. Stato										
di cui trasf. Regione								67.740,50		67.740,50
<b>Titolo V</b> Riduz.att.fin.	527.589,49		12.763,67			9.813,85				550.167,01
<b>Titolo VI</b> accen.prestiti										
<b>Tot. Parte capitale</b>	527.589,49		12.763,67			9.813,85		67.740,50		2.645.626,79
<b>Titolo IX</b> Partite di giro					299.518,44			30,00	20.840,00	320.388,44
<b>Totale Attivi</b>	527.589,49		12.763,67	645.742,86	569.756,25	1.085.102,47	858.080,03	2.430.095,15	5.445.722,69	11.574.852,61

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI PASSIVI										
	Esercizi precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	TOTALE
Titolo I	1.015,04					33.927,87	33.679,46	7.628.738,63	15.569.688,26	23.267.049,26
Titolo II	40.692,37						305.424,63	15.073,24	509.184,95	870.375,19
Titolo III										
Titolo IV										
Titolo VII						476,00	101,66	1.550,15	1.242.796,61	1.244.924,42
<b>Totale Passivi</b>	41.707,41					34.403,87	339.205,75	7.645.362,02	17.321.669,82	25.382.348,87

#### 4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2016	2017
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	14,06 %	6,99%

#### 5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge :

2016	2017
S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'Ente non è risultato inadempiente rispetto al patto di stabilità interno per l'intero mandato	

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

L'Ente non è stato soggetto per l'intero mandato a sanzioni	

## 6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

ANNO	2016	2017
Residuo debito finale	88.253.638,27	86.821.283,08
Popolazione residente	360444	359388
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	244,85	241,58

Si evidenzia che la Provincia di Cremona nel periodo indicato, in quanto ente terremotato (evento maggio 2012) ha beneficiato del differimento del pagamento delle rate di ammortamento dei mutui assunti con Cassa DDPP e MEF; ciò era consentito dalle norme di legge succedutesi nel tempo.

Si rileva pertanto che i residui debiti finali degli anni risultano ridotti limitatamente alle quote di capitale di mutui stipulati con istituti bancari privati.

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

<b>Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.</b>					
<b>Controllo limite art. 204/TUOEL</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
	5,06%	0,00%	0,00%	0,01%	0,60%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata: Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

L'Ente non ha in corso né ha utilizzato durante il mandato contratti relativi a strumenti di finanza derivati

6.4. Rilevazione flussi: Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

L'Ente non ha in corso né ha utilizzato durante il mandato contratti relativi a strumenti di finanza derivati

**7. Conto del patrimonio in sintesi.** Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL:

**Anno 2016**

<b>Attivo</b>	<b>Importo</b>	<b>Passivo</b>	<b>Importo</b>
Immobilizzazioni immateriali	2.906.613,72	Patrimonio netto	94.576.896,97
Immobilizzazioni materiali	275.063.946,59		
Immobilizzazioni finanziarie	42.504.889,99		
rimanenze	141.820,29		
crediti	4.549.626,13		
Attività finanziarie non immobilizzate	60.000,00	Conferimenti	0,00
Disponibilità liquide	29.792.396,97	debiti	107.133.126,58
Ratei e risconti attivi	56.906,06	Ratei e risconti passivi	153.366.176,20
<b>totale</b>	<b>355.076.199,75</b>	<b>totale</b>	<b>355.076.199,75</b>

**Anno 2017**

<b>Attivo</b>	<b>Importo</b>	<b>Passivo</b>	<b>Importo</b>
Immobilizzazioni immateriali	1.984.339,31	Patrimonio netto	94.094.333,17
Immobilizzazioni materiali	279.619.518,50		
Immobilizzazioni finanziarie	39.700.895,81		
rimanenze	156.953,79		
crediti	4.129.432,80		
Attività finanziarie non immobilizzate	60.000,00	Conferimenti	0,00
Disponibilità liquide	33352833,47	debiti	112.203.631,95
Ratei e risconti attivi	56349,59	Ratei e risconti passivi	152762358,15
<b>totale</b>	<b>359.060.323,27</b>	<b>totale</b>	<b>359.060.323,27</b>

## 7.2. Conto economico in sintesi.

*Riportare quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo*

	2016	2017
Componenti positivi della gestione	60.349.192,58	53.510.197,31
Componenti negativi della gestione	72.288.976,75	58.509.493,87
Differenza tra componenti positivi e negativi (A)	-11.939.784,17	-4.999.296,56
Proventi finanziari	11.647,40	103.907,89
Oneri finanziari	34.552,00	354.035,39
Differenza tra proventi e oneri finanziari (B)	-22.904,60	-250.127,50
Proventi straordinari	9.613.881,66	6.425.085,39
Oneri straordinari	7.038.269,74	65.800,76
Differenza tra proventi e oneri straordinari (C)	2.575.611,92	6.359.284,63
Risultato prima delle imposte	-9.387.076,85	1.109.860,57
Imposte	745.701,62	709.630,19
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>-10.132.778,47</b>	<b>400.230,38</b>

## 7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

*Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo*

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Non sussistono debiti fuori bilancio, per il periodo considerato, ancora di riconoscere

ANNO 2016

Nell'esercizio 2016 è stato dichiarato con DCP 28 del 4 agosto 2016 un debito fuori bilancio a seguito di sentenza n. 402/2016, emessa dalla Corte d'Appello di Brescia per l'importo di € 50.806,75 in conto capitale.

dati relativi ai debiti fuori bilancio	importi riconosciuti e finanziati nel 2016
sentenze esecutive	€ 50.806,75
copertura di disavanzi di consorzi aziende speciali e di istituzioni	€ 0,00
ricapitalizzazione	€ 0,00
procedure espropriative	€ 0,00
acquisizione di beni e servizi	€ 0,00
<u>totale</u>	€ 50.806,75

I debiti fuori bilancio per i quali l'Ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento ed al relativo finanziamento ammontano ad € 50.806,75 in conto capitale. Gli anzidetti debiti fuori bilancio rappresentano lo 0,10% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, mentre risultano essere lo 0,08% sui titoli 1 e 2 delle uscite. Non è stato necessario procedere alla costituzione di apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo in quanto non sussistono rischi rilevanti per passività potenziali (contenzioso, fidejussioni o garanzie in favore di terzi, procedimenti di esproprio, ecc.), così come indicato dalla relazione redatta dal servizio legale di questo Ente, depositata agli atti.

Nel corso del 2016 l'Ente NON ha subito procedimenti di esecuzione forzata.

#### **ANNO 2017**

Nell'esercizio 2017 è stato dichiarato con DCP 4 del 29 aprile 2017 un debito fuori per l'importo di € 11.250,00 per conciliazione in sede giudiziale nell'ambito di una causa di lavoro intentata contro l'Ente.

dati relativi ai debiti fuori bilancio	importi riconosciuti e finanziati nel 2017
sentenze esecutive	€ 11.250,00
copertura di disavanzi di consorzi aziende speciali e di istituzioni	€ 0,00
ricapitalizzazione	€ 0,00
procedure espropriative	€ 0,00
acquisizione di beni e servizi	€ 0,00
<u>totale</u>	€ 11.250,00

I debiti fuori bilancio per i quali l'Ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento ed al relativo finanziamento ammontano pertanto ad € 11.250,00 in



parte corrente. Gli anzidetti debiti fuori bilancio rappresentano lo 0,02% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti.

Non è stato necessario procedere alla costituzione di apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo in quanto non sussistono rischi rilevanti per passività potenziali (contenzioso, fidejussioni o garanzie in favore di terzi, procedimenti di esproprio, ecc.), così come indicato dalla relazione redatta dal servizio legale di questo Ente, depositata agli atti.

Nel corso del 2017 l'Ente NON ha subito procedimenti di esecuzione forzata.

## 8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

\*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Bilancio 2019
intervento 01	18.881.713	18.141.817	18.271.839	17.207.906	16.183.744	14.607.154	11.787.931	10.496.821	10.938.963	11.042.372
intervento 03	420.013	379.030	526.151	402.999	427.284	306.737	137.191	124.745	126.000	126.000
irap	1.188.652	1.242.726	1.245.752	1.101.394	1.018.173	914.021	734.455	650.471	675.118	691.273
altre da specificare: personale aziende speciali e A lot	2.149.310	2.649.238	2.840.419	2.758.781	2.592.063	2.420.279	2.190.316	2.190.316	2.188.313	2.188.313
<b>Totale spese di personale</b>	<b>22.639.688</b>	<b>22.412.811</b>	<b>22.884.162</b>	<b>21.471.080</b>	<b>20.221.264</b>	<b>18.248.191</b>	<b>14.849.894</b>	<b>13.462.354</b>	<b>13.928.394</b>	<b>14.047.958</b>
spese escluse	5.315.441	5.421.355	5.687.104	5.810.478	5.404.733	5.366.525	5.264.265	4.866.895	5.500.695	5.415.236
	17.324.247	16.991.458	17.197.058	15.660.602	14.816.531	12.881.666	9.585.628	8.595.458	8.427.699	8.632.722
<b>spese correnti (FPV compreso)</b>	<b>71.667.546</b>	<b>70.714.981</b>	<b>62.411.591</b>	<b>55.437.540</b>	<b>59.611.057</b>	<b>63.501.073</b>	<b>52.473.607</b>	<b>48.420.740</b>	<b>43.522.537</b>	<b>47.710.236</b>
<b>incidenza sulle spese correnti</b>	<b>24,17</b>	<b>24,03</b>	<b>27,55</b>	<b>28,25</b>	<b>24,86</b>	<b>20,29</b>	<b>18,27</b>	<b>17,75</b>	<b>19,36</b>	<b>18,09</b>

**CALCOLO DELL'INCIDENZA EFFETTUATO CONSIDERANDO LE SPESE DI PERSONALE AL LORDO DELLE SPESE ESCLUSE PER GLI ANNI DEL MANDATO:**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Importo limite di spesa (art. 1, c.557 e 562 della L. 296/2006)*	€ 16.616.372,46	€ 16.616.372,46	€ 16.616.372,46
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	€ 14.849.894	13.462.354	€ 13.928.394
Rispetto del limite	SI	SI	SI
<b>Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti (al lordo delle spese escluse)</b>	<b>28,30%</b>	<b>27,80%</b>	<b>32%</b>

## 8.2. Spesa del personale pro-capite:

\* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Spesa personale* Abitanti	€ 35,31	€ 31,44	€ 32,75

## 8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Abitanti Dipendenti	1.172	1.195	1.207

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel periodo di mandato non sono stati attivati rapporti di lavoro flessibile	
--	--

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Vedere sopra	
--------------	--

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni: SI

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	€ 1.342.869,85	€ 1.208.518,38	€ 982.455,36

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007

(esternalizzazioni):

Nessuna esternalizzazione adottata	
------------------------------------	--

## PARTE IV –Rilievi degli organismi esterni di controllo.

### 1. Rilievi della Corte dei conti.

- Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;

Nel corso dell'esercizio 2016 l'Ente non ha ricevuto alcun rilievo da parte della Corte dei Conti:

Risultano ancora aperte le seguenti note istruttorie:

-istruttoria della Procura presso la Corte dei Conti, sezione Lombardia, prot. 946 del 18 novembre 2014, avente ad oggetto la verifica della dichiarazione di un debito fuori bilancio, per € 3.806,40, avvenuta con DCP 5 del 10 febbraio 2014: tale richiesta è stata evasa con nota nostro prot. 134083 del 26 novembre 2014, ad oggi in attesa di riscontro;

- istruttoria della Corte dei Conti, sezione Lombardia Enti locali, ricevuta il 6 febbraio 2015, e relativa a verifica circa le spese di rappresentanza sostenute nell'esercizio 2013, a cui è stata data risposta con nota prot. 16759 del 12 febbraio 2015, tuttora in attesa di riscontro.

Si dà atto che è pervenuta la comunicazione da parte della Corte dei Conti, (prot. 8015 del 29/02/2016) sezione Enti Locali Lombardia del documento di chiusura con archiviazione del questionario rendiconto 2013 senza alcun rilievo tranne la riserva di meglio indagare le partecipazioni societarie possedute dall'Ente locale, inclusa la Fondazione Ponchielli, di cui comunque la Provincia non risulta più avere la qualifica di socio a partire dal 2015.

Nel corso dell'esercizio 2017 è pervenuta, regolarmente pubblicata sul sito internet nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" la deliberazione n. 300/2017 della Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia con la quale la Corte – in sede di esame dei questionari relativi ai rendiconti 2014 -2015 trasmessi dall'Organo di revisione della Provincia di Cremona e redatti ai sensi dell'articolo I, commi 166 e della legge 23 dicembre 2005 n. 266 (Finanziaria 2006) come integrato dall'art. 3 del D.L. Il. 174/2012, convertito con legge n. 213/2012, ha evidenziato il mancato conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno per entrambe le annualità considerate (2014 -2015).

La Corte dei Conti, dopo aver accertato il mancato rispetto del patto di stabilità per gli anni 2014 e 2015, invita "l'Amministrazione della Provincia di Cremona, nel prosieguo della sua gestione, ad intraprendere adeguate azioni per superare la criticità rilevata, riservandosi la verifica delle medesime nell'ambito dell'ordinaria attività di controllo sui documenti contabili dell'Ente".

Già nell'esercizio 2016 la Provincia di Cremona ha rispettato il nuovo obbligo del pareggio di bilancio.

Nel corso del l'esercizio 2018, la Corte dei Conti, con provvedimento prot.0018273-29-11-18-SC\_LOM\_T87C-P ha comunicato la definitiva chiusura dell'istruttoria per il rendiconto esercizio 2016 – questionario Organo di revisioni, non ravvisando ragioni per adunanza collegiale e disponendone l'archiviazione senza rilievo.

- Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

L'Ente nel periodo di mandato non è stato soggetto a sentenze	

**2. Rilievi dell'Organo di revisione:** indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

L'Ente nel periodo di mandato non ha ricevuto alcun rilievo, da parte del Collegio dei revisori del conto, per gravi irregolarità contabili	

**1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa:** descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

L'ente ai sensi dell'[art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07](#), ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale, approvato per il 2017 con deliberazione del Presidente n. 59 del 26/05/2017 è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

Gli uffici hanno provveduto ad inviare con nota prot. n. 48507 del 26/06/2017 il referto relativo ai dati 2016.

Gli uffici hanno provveduto ad inviare con nota prot. n. 28357 del 17.04.2018 il prospetto e la relazione a consuntivo per l'esercizio 2017 del Piano Triennale 2017/2019 per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse per il contenimento della spesa della Provincia di Cremona (adottato con Delibera del Presidente n. 59 del 26.05.2017).

**Parte V – 1. Organismi controllati:** descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ed i provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

**1.1.** Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008?

SI	
----	--

**1.2.** Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI	
----	--

**1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile. Esternalizzazione attraverso società:**

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2016							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di ca- pitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Azienda Speciale Ufficio D'Ambito				1.275.421,00	100,00%	859.658,00	0,00
Azienda Speciale CR Forma				3.488.602,00	100,00%	1.303.717,00	83.291,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;		
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.		
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.		
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.		
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.		
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.		
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.		

#### RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)

##### BILANCIO ANNO 2017

Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di ca- pitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Azienda Speciale Ufficio D'Ambito				672.249,00	100,00%	859.657,00	0,00
Azienda Speciale CR Forma				3.634.003,00	100,00%	1.463.146,00	179.431,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.		
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.		
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.		
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.		

#### **1.4. Esternalizzazione attraverso società o altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):**

( come da certificato preventivo-quadro 6 quater)

<b>RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI FATTURATO (1)</b>
---





l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.		
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto3) e delle partecipazioni.		
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.		
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.		
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.		
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.		
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.		
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.		

**1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):**

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
ALOT srl in liquidazione	Agenzia per il trasporto della lombardia orientale	DCP n. 117 del 23/12/2013 per dismissione totale verbale assemblea soci del 16/06/2014 di nomina liquidatore	In corso
Banca Etica	Raccolta del risparmio	Cessione quota a titolo oneroso DCP 22/2017	In corso
REI Reindustria	Agenzia di sviluppo del territorio	Cessione quota a titolo oneroso DCP 22/2017	In corso
GAL Oglio Po Terre d'Acqua	Gruppo di azione locale	Fusione per incorporazione DCP 51/2018	terminata
SCRPLi liquidazione	Società di assistenza e consulenza ai Comuni per gestione servizi locali	Fusione per incorporazione DCP 51/2018	In corso

Tale è la relazione di fine mandato della Provincia di Cremona che sarà trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Lì, 26 marzo 2019

**IL PRESIDENTE**  
**dr. Davide Viola**

documento firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 82/2005 e s.m.i.

#### CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì.....

L'organo di revisione economico finanziario <sup>1</sup>

**RUGGERO REDAELLI**

documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 82/2005 e s.m.i.

**DARIO COLOMBO**

documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 82/2005 e s.m.i.

**LAURO DAVOLI**

documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 82/2005 e s.m.i.

---

<sup>1</sup> Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.